



L'ERRORE NELL'IMPIANTO DEGLI EMBRIONI ALL'OSPEDALE SAN PAOLO DI NAPOLI

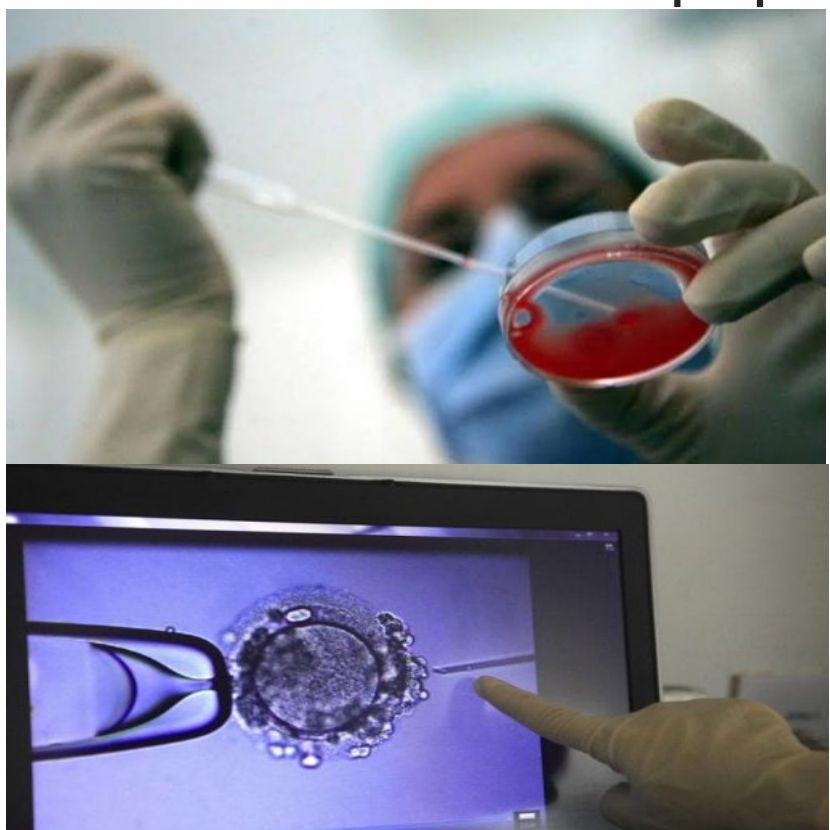
I genitori sbagliati

La coppia ha scoperto che la figlia ha un altro papà e un'altra mamma
Hanno riconosciuto come propria la bimba ma hanno presentato denuncia

LA REGIONE INVESTIRÀ UN MILIONE DI EURO PER UNA CAMPAGNA DI MARKETING

Con il turismo la rinascita Flegrea

Un'azione straordinaria di marketing e promozione territoriale per contrastare le ricadute negative sull'immagine dei Campi Flegrei e sostenere strutture ricettive, ristorazione, commercio e l'intera filiera turistica. Passa anche da qui l'aiuto che la Regione Campania riserva ai Campi Flegrei, un progetto per il quale è previsto uno stanziamento di 1 milione di euro a valere sui fondi Fsc. Ieri a Palazzo Santa Lucia, si è svolta una riunione dedicata proprio alle problematiche del comparto turistico di questa zona.



LA SALUTE



L'ALLARME

L'acqua nei bar
per il 54%
non è regolare

All'interno

All'interno

IL REO CONFESSO DI ESSERE IL MANDANTE DI RANUCCI RESTA IN CARCERE

Lavitola nasconde altri segreti

La Procura di Roma ha dato parere negativo in merito alla richiesta di domiciliari avanzata ieri al gip dal difensore di Valter Lavitola (nella foto) al termine dell'interrogatorio di garanzia durante il quale ha confessato di essere il mandante dell'attentato al giornalista Ranucci.



All'interno

All'interno

EUROPEI



SALTO TRIPLO

La campana
Darya Derkach
conquista l'oro

Nello sport

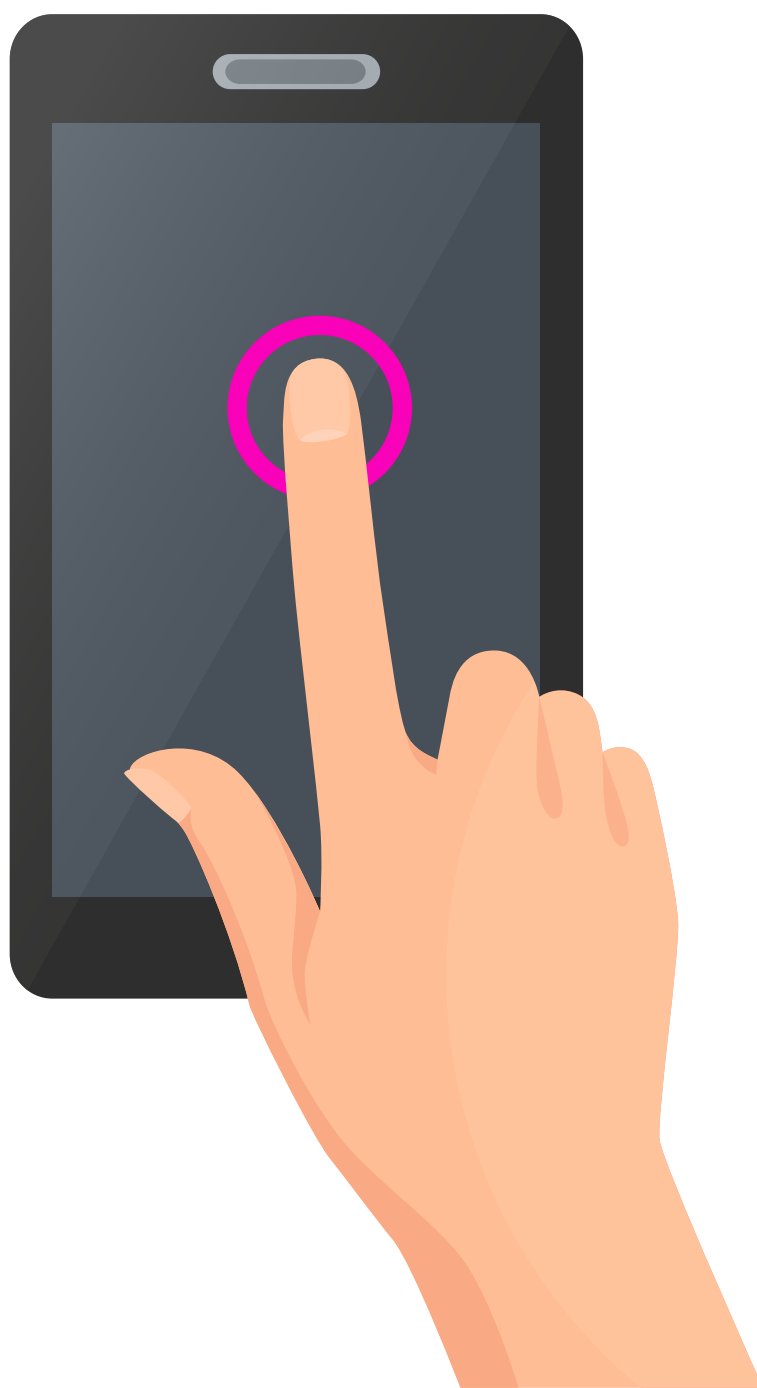
TCL LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



IL MINISTRO MAZZI: «SIAMO LA DESTINAZIONE EUROPEA PIÙ SICURA»

Estate italiana da record A luglio +4,4% di presenze

Dati MiTur e Banca d'Italia confermano la crescita: più arrivi, più presenze, saturazione Ota in forte aumento. Bene piccoli Comuni e mete culturali

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'estate 2026 si conferma una delle migliori degli ultimi anni per il turismo italiano. A certificarlo non è solo la Banca d'Italia, che a maggio ha registrato un avanzo della bilancia turistica di 2,7 miliardi, ma anche i dati elaborati dall'Ufficio Statistica del Ministero del Turismo, che fotografano un mese di luglio da record. Rispetto a luglio 2025, l'Italia ha registrato: 4 milioni di presenze in più, 1 milione di arrivi in più, +4,4% di presenze complessive, italiani: +2,3%, stranieri: +6,0%, +4,5% di arrivi complessivi, italiani: +3,8%, stranieri: +5,1%. Crescono sia le strutture alberghiere (+2,5%) sia quelle extra-alberghiere (+6,7%). Il trend è in linea con il primo semestre 2026, chiuso a +4,9% di presenze e +4,4% di arrivi. Secondo il Centro Studi di Confindustria/Feder-turismo, nei mesi di luglio e agosto la presenza dei turisti stranieri è aumentata dell'8,3%, confermando l'attrattività internazionale del Paese. Le stime sull'intera stagione (15 giugno – 15 settembre) mostrano un tasso medio di saturazione Ota del 58,9%, in aumento di 10,8 punti sul 2025. Agosto: 58,5% (+10,8 punti). Settimana di Ferragosto: picco al 65,4%. L'Italia supera i principali competitor: Spagna: 52,2% (estate), 54% (agosto), 59,8% (Ferragosto). Francia: 42,8% (estate), 41% (agosto), 46,4% (Ferragosto). Nella settimana di Ferragosto: Montagna: 78,4%, Balneare: 74,3%, Laghi: 71,9%, Città d'arte e paesaggi culturali: 56%, +13,9 punti sul 2025, segno di una domanda più diversificata. Saturazione superiore al 60% in: Sardegna: 63,4%, Veneto: 63,3%, Sicilia: 63%, Friuli Venezia Giulia: 62,7%, Emilia-Romagna: 60,7%, Marche: 60,3%. Il turismo diffuso continua a crescere: +5,3% arrivi, +4,6% presenze. Le regioni più dinamiche nel primo semestre: Calabria: +12,1%, Abruzzo:

+10,9% e Piemonte: +9,8%. Un contributo importante arriva dalle oltre 20mila sagre annuali, che attirano 48 milioni di visitatori, generano 2,1 miliardi di indotto, impiegano 10.500 lavoratori. Il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi commenta: «Questi risultati ci rendono orgogliosi. Sono frutto del lavoro di squadra del Governo Meloni con Regioni, operatori e associazioni. Abbiamo puntato su digitalizzazione, destagionalizzazione, accessibilità e promozione». E aggiunge: «Oggi l'Italia è percepita dai turisti come la destinazione europea più sicura, e questo ci rende ancora più competitivi. La crescita non riguarda solo luglio e agosto: il nostro turismo lavora dodici mesi l'anno».



Controlli del Nas in tutta Italia: sequestrati 2.000 litri di acqua non filtrata e attrezzature non conformi

Attenzione a bere acqua nei bar e ristoranti: il 54% è irregolare

ROMA – Oltre la metà degli esercizi controllati non era in regola. È il quadro emerso dalla campagna nazionale dei Carabinieri del Nas, condotta dal 1° al 31 luglio 2026 d'intesa con il Ministero della Salute, sul corretto trattamento, imbottigliamento e somministrazione delle acque servite nei bar, ristoranti e locali pubblici. Su 272 ispezioni, i militari hanno riscontrato 147 situazioni non conformi, pari al 54% del totale. Sono state segnalate 126 persone alle autorità amministrative e sanitarie e accertate 256 violazioni complessive. Nel dettaglio: 1 infrazione penale per commercio di alimenti con segni mendaci; 255 sanzioni amministrative per irregolarità nelle indicazioni di vendita e somministrazione di prodotti non preimballati, carenze igienico-strutturali, procedurali



e autorizzative; 175 mila euro l'importo totale delle sanzioni; 2.000 litri di acqua potabile non filtrata sequestrati; 7 attrezzature non conformi bloccate. Le verifiche hanno portato alla sospensione dell'attività di 10 aziende, a causa di gravi carenze igienico-strutturali o mancanza delle autorizza-

zioni necessarie. Il valore commerciale complessivo delle attività sospese è stimato in 4,7 milioni di euro. La campagna dei Nas conferma un problema già emerso negli ultimi anni: l'uso di impianti di trattamento dell'acqua non adeguatamente mantenuti, l'assenza di controlli perio-

dici, la mancanza di procedure di sicurezza e, in alcuni casi, la somministrazione di acqua non filtrata spacciata per trattata. Un tema che riguarda direttamente la salute dei consumatori, soprattutto nei mesi estivi, quando il consumo di acqua nei locali aumenta in modo significativo.



San Vito Lo Capo, doppia tragedia: muoiono operaio e soccorritore

SAN VITO LO CAPO – Una giornata di lavoro ordinaria si è trasformata in una doppia tragedia al depuratore comunale di Tonara del Secco, dove hanno perso la vita Davide Anselmo, 45 anni, operaio addetto alla manutenzione, e Francesco Bulgarella, soccorritore del 118. Secondo le prime ricostruzioni, Anselmo – dipendente della ditta incaricata dal Comune – stava effettuando un controllo di routine nella stazione di sollevamento delle acque reflue. Poco prima di precipitare nella cisterna, avrebbe detto a un collega: «Non mi sento bene». Da quel momento non ha più risposto alle chiamate. La cisterna, come precisa il sindaco Francesco La Sala, era poco profonda, con 30-40 cm d'acqua e senza presenza di gas. L'operaio si sarebbe sentito male mentre risaliva, si sarebbe seduto e poi caduto nel vuoto. Mentre i sanitari del 118 tentavano di rianimare Anselmo, il soccorritore Francesco Bulgarella ha avuto un arresto cardiaco ed è morto sul posto. Una tragedia nella tragedia che ha sconvolto l'intera comunità.

Trani, rissa tra giovani finisce in omicidio

Il presunto autore, 17 anni, si presenta ai carabinieri con il suo avvocato

TRANI - Una rissa tra giovanissimi è sfociata in un omicidio nella notte a Trani, in piazza Papa Giovanni XXIII. La vittima è Cosimo Quagliarella, 18 anni, originario di Andria, colpito da coltellate alla schiena durante uno scontro tra due gruppi di ragazzi, uno di Trani e uno proveniente da Andria. Il giovane è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso di Trani, poi trasferito d'urgenza all'ospedale di Bisceglie, dove è morto poco dopo per le gravissime ferite.

Il presunto autore dell'omicidio è un 17enne di Trani, che si è presentato spontaneamente in caserma insieme al suo legale, l'avvocato Enrico Alvisi, ammettendo la responsabilità materiale dell'accoltellamento. Il legale spiega: «Ha am-

messo paternità e materialità del fatto. Ha escluso l'intenzione omicidiaria e ha ricostruito con dovizia di dettagli tutti gli sviluppi cronologici della vicenda». I carabinieri stanno verificando la sua versione e ricostruendo l'esatta dinamica. L'arma del delitto non è stata ancora ritrovata. Secondo le prime informazioni, la rissa sarebbe scoppiata mentre nel piazzale era in corso una grigliata. La situazione è degenerata rapidamente fino all'aggressione mortale. I carabinieri stanno: ascoltando testimoni, ricostruendo i movimenti dei due gruppi, cercando l'arma, verificando le dichiarazioni del minore. La Procura per i Minorenni valuterà nelle prossime ore la posizione del 17enne.



Il caso Il gip ha deciso di respingere la richiesta di scarcerazione del faccendiere salernitano che resta in carcere
Il conduttore di Report sarà ascoltato nuovamente. I penalisti del deputato FDI Cangiano: «La confessione smentisce le accuse»

Attentato a Ranucci, Lavitola: «Chiesi di sparare contro la villetta»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La confessione di Valter Lavitola sull'attentato a Sigfrido Ranucci continua a produrre effetti giudiziari e politici. Secondo i penalisti Luigi Petrillo e Sara Petella, difensori del deputato campano di Fratelli d'Italia Girolamo Cangiano, le ammissioni dell'imprenditore «smentiscono definitivamente» le accuse rivolte al parlamentare nella puntata di Report del 19 aprile, definita dai legali «infarcita di gratuite falsità». La puntata Il cantiere dei misteri, basata su una lettera anonima, aveva ipotizzato un coinvolgimento di Cangiano come possibile mandante dell'attentato del 16 ottobre 2025 contro il conduttore di Report. Una ricostruzione che, secondo i legali, è stata «smentita dai provvedimenti della Procura di Roma, del gip e del Riesame» e ora dalla confessione dello stesso Lavitola. «Attendiamo che la Procura completi il suo lavoro per dare corso alla denuncia per diffamazione a mezzo stampa», dichiarano Petrillo e Petella. La puntata è ancora disponibile su RaiPlay. Sul fronte giudiziario, Valter Lavitola resta in carcere. Il gip respinge la richiesta di domiciliari presentata dal legale. Anche la Procura si era opposta. Durante l'interrogatorio, Lavitola ha raccontato di aver commissionato un'azione «con diverse modalità»: non un ordigno, ma «quattro o cinque colpi di pi-



stola verso il muro» della villetta di Ranucci a Pomezia. Dopo il blitz dinamitardo dell'ottobre 2025, l'imprenditore non avrebbe sollevato obiezioni, ritenendo l'esplosione «di valore dimostrativo». Gli inquirenti stanno analizzando il cellulare e il pc di Lavitola. Solo al termine dell'attività tecnica – che durerà alcune settimane – la Procura potrebbe convocare Sigfrido Ranucci come persona informata sui fatti. Un'audizione non prima di settembre. La necessità nasce dagli sviluppi investigativi e dalla confessione dell'imprenditore, che ha dichiarato di aver agito per «alzare i livelli di scorta» del giornalista, destinatario di numerose minacce. Intanto gli avvocati dei quattro presunti esecutori materiali hanno incontrato i loro assistiti in carcere: potrebbero chiedere di essere nuovamente ascoltati.

Nelle carte spuntano le indagini venete sui Cantieri Vittoria Per Cavazzana ipotesi riciclaggio e legami con criminalità

VENEZIA – Tra le carte dell'inchiesta sull'attentato a Sigfrido Ranucci, che ha portato all'arresto di Valter Lavitola, emergono anche le indagini venete sul proprietario del Cantiere Navale Vittoria di Adria (Rovigo), l'imprenditore Roberto Cavazzana. A farle emergere sono le motivazioni con cui il Gip di Roma, il 28 maggio, ha autorizzato la proroga delle intercettazioni telefoniche. Le intercettazioni riguardanti Cavazzana sono state ritenute rilevanti per la coincidenza temporale tra: la bomba esplosa sotto casa del conduttore di Report, le inchieste giornalistiche della trasmissione sul Cantiere Vittoria. Report aveva rivelato, tra l'altro, la presenza di due casse con fucili mitragliatori all'interno dello stabilimento di Adria. Secondo le ipotesi investigative, tra luglio 2024 e febbraio 2025 Cavazzana avrebbe ricevuto circa 7 milioni di euro dalla società Arkipiù di Caserta, denaro ritenuto frutto di crediti d'imposta fittizi legati al Superbonus 110%. Una terza società, la Pev Lavorazione Alluminio Srls, avrebbe generato tali crediti attraverso commesse per la posa di infissi in Veneto per 3,24 milioni di euro, ma le opere edili sarebbero – si legge nell'ordinanza – «del tutto inesistenti». Ulteriori accertamenti riguardano i flussi finanziari tra Arkipiù e due società padovane riconducibili a Cavazzana: Contratto di Rete Het, M6 Srl. Attraverso queste aziende sarebbero arrivati bonifici alla CNV Srl, la società costituita per acquistare il Cantiere Vittoria, acquisizione formalizzata il 14 febbraio 2025 per 8,2 milioni di euro. Su questa vicenda – resa nota da Report il 19 aprile – Cavazzana aveva presentato querela contro la trasmissione. Il Gip segnala anche possibili modifiche degli assetti societari «ex post» l'acquisizione del cantiere, avvenute – secondo l'ordinanza – su «direttive di soggetti terzi». Il giudice parla di: «interesse economico sommerso», possibili legami con criminalità organizzata, oppure con «contesti istituzionali o apparati governativi». In una delle intercettazioni Cavazzana farebbe riferimento a «una comunicazione con istituzioni governative della Difesa».





MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO A SOLI 350 €!



Oltre 200 Master di Alta Formazione
Professionale di Primo Livello



Più di 100 Corsi di Alta Formazione
Professionale



Classi a numero chiuso,
con massimo 16 partecipanti



Consulenza personalizzata
anche il sabato e la domenica



Dal 2007 formiamo studenti
e professionisti in tutta Italia.



Le agevolazioni sono
limitate e saranno assegnate
fino a esaurimento dei

**60 POSTI
FINANZIATI
DISPONIBILI.**

Richiedi subito una consulenza gratuita e senza impegno:



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185



www.salernoformazione.com

Non aspettare che l'opportunità passi.



TEHERAN: «CHI BENEFICIA DI HORMUZ DEVE CONTRIBUIRE AL RISANAMENTO»

Disastro ambientale a Hormuz

Immagini satellitari mostrano una lunga scia nera vicino a Shib Deraz, area di riproduzione delle tartarughe embricate. In Oman la chiazza supera i 2.000 km²

Oreste Vassalluzzo

TEHERAN - L'Iran sta fronteggiando una grave fuoriuscita di petrolio al largo dell'isola di Qeshm, nel Golfo Persico. Le immagini satellitari, riportate da Bloomberg, mostrano una scia scura e allungata nelle acque vicino al villaggio costiero di Shib Deraz, un'area ecologicamente delicatissima, habitat di riproduzione delle tartarughe marine embricate, specie in via di estinzione. Sulle spiagge sono visibili depositi neri. Secondo l'agenzia iraniana Isna, sono in corso operazioni di bonifica, ma non è stata indicata la fonte dell'inquinamento. I soccorritori stanno utilizzando teli assorbenti per contenere e raccogliere il greggio. La piattaforma TankerTrackers.com suggerisce che la fuoriuscita possa essere collegata a un attacco iraniano a una nave portarinfuse avvenuto all'inizio del mese. La fuoriuscita iraniana arriva mentre l'Oman sta affrontando un'altra emergenza ambientale: una vasta chiazza di petrolio generata dall'incaglio della petroliera Caroline Benzengi, che trasportava circa 800.000 barili di petrolio russo ed era soggetta a sanzioni internazionali. Secondo Reuters, la chiazza: ha iniziato a raggiungere la costa omanita, potrebbe interessare 40 km di litorale tra Ras Madraka e l'isola di Masi-rah, copre un'area di oltre 2.000 km², minaccia una riserva naturale che ospita megattere del Mar Arabico, cormorani di Socotra, tartarughe, delfini e balene. La nave aveva segnalato difficoltà l'8 giugno al largo dello Yemen, dopo quella che fonti marittime avevano descritto come una possibile esplosione. Era salpata ad aprile da Novorossiysk, porto strategico nella guerra russo-ucraina, ed è parte della cosiddetta flotta ombra che trasporta petrolio russo aggirando le sanzioni. Il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, ha affermato su X – dichiarazioni rilanciate da Al-Jazeera – che la gestione futura dello Stretto di Hormuz dovrà includere la tutela ambientale. Ba-



ghaei sostiene che: le prime prove indicano una nave mercantile straniera come responsabile dell'inquinamento a Qeshm; l'incidente è solo uno dei tanti episodi di inquinamento cronico nel Golfo Persico e nel Mar d'Oman; i Paesi che traggono beneficio dal traffico commerciale nello Stretto hanno un «obbligo legale e morale» di contribuire al risanamento. Le

due fuoriuscite – quella iraniana e quella omanita – stanno colpendo aree ecologiche di altissimo valore, con rischi enormi per la fauna marina e per gli ecosistemi costieri. La chiazza omanita, in particolare, potrebbe trasformarsi in uno dei peggiori disastri ambientali degli ultimi anni, mentre l'Iran chiede una responsabilità condivisa nella protezione dello Stretto di Hormuz.

Groenlandia blocca compagnia USA legata al presidente Trump

NUUK - La Groenlandia ha bloccato le operazioni della compagnia petrolifera statunitense Greenland Energy, legata all'entourage dell'ex presidente USA Donald Trump, impedendo l'avvio delle trivellazioni nel territorio artico. Secondo quanto riportato dal Guardian, a luglio la società aveva trasportato attrezzature di perforazione senza autorizzazione, con l'intenzione di iniziare i lavori già la prossima settimana. Una mossa che ha spinto il governo di Nuuk a intervenire immediatamente. Le autorità groenlandesi hanno comunicato che: «Non si potranno ottenere le autorizzazioni necessarie prima dell'inizio previsto delle operazioni». Di fatto, questo stop smentisce le dichiarazioni dell'inviato di Trump, che aveva affermato che gli Stati Uniti avrebbero potuto iniziare a estrarre petrolio già nel 2027. La Groenlandia, che negli ultimi anni ha adottato una politica sempre più restrittiva sulle attività estrattive, considera le trivellazioni nel suo territorio un rischio ambientale e politico. Il governo ha più volte ribadito che: la tutela dell'ecosistema artico è prioritaria, le autorizzazioni non possono essere aggirate, nessuna attività può iniziare senza un processo completo di valutazione ambientale. Il blocco rappresenta anche un segnale verso Washington: la Groenlandia non intende accettare pressioni politiche o accelerazioni unilaterali, soprattutto in un contesto globale in cui le trivellazioni artiche sono sempre più controverse. Questa vicenda si inserisce in un quadro geopolitico complesso, dove interessi energetici, tutela ambientale e relazioni internazionali si intrecciano.



Ue e Usa chiedono di fermare la violenza dei coloni

Qusra, l'Idf revoca l'ordine di evacuazione



TEL AVIV - La situazione nel villaggio palestinese di Qusra, vicino Nablus, resta estremamente tesa. Secondo quanto riportato da Channel 11, l'Idf ha revocato l'ordine di evacuazione temporaneo imposto a tre famiglie palestinesi, inizialmente emanato in vista di una operazione militare di più giorni. L'esercito ha chiarito che l'intervento si concentrerà solo sulle case non abitate, mentre i residenti dovranno restare nelle loro abitazioni. Durante la notte, l'Idf ha trasferito nell'area il battaglione 51 della brigata Golani per smantellare due avamposti illegali israeliani sorti a ridosso del villaggio, che si trova in Area B. Le forze israeliane circondano Qusra per impedire l'ingresso di altri coloni. In una nota ufficiale, l'Idf afferma: «I soldati sono dispiegati per proteggere i residenti e mantenere la sicurezza. Ai soldati è stato ordinato che i residenti rimangano nelle loro case». L'esercito aggiunge che gli ufficiali dell'Amministrazione Civile sono in contatto con la leadership locale per evitare interruzioni della vita quotidiana. Secondo Haaretz, una famiglia palestinese ha dichiarato che i soldati sono entrati nella loro abitazione, portando via un videoregistratore digitale contenente

filmati delle telecamere di sicurezza che riprendevano i coloni estremisti durante l'assedio. Il quotidiano riferisce che i soldati sono entrati in otto case, lasciandone poi quattro, permettendo ad alcune famiglie di rientrare. Questa versione contrasta con la comunicazione ufficiale dell'Idf, che aveva assicurato che non sarebbe entrato nelle abitazioni. Aisha Abu Rida, una delle persone intrappolate, ha dichiarato ai media panarabi: «Siamo circondati dai coloni israeliani, ma restiamo saldi. Non lasceremo la nostra casa, qualunque cosa accada». La donna denuncia strade bloccate, interruzioni di acqua ed elettricità, e aggiunge: «Se dovessimo diventare martiri, chiediamo di essere sepolti nella nostra casa, affinché resti testimonianza dei crimini dei coloni». L'ambasciatore statunitense in Israele, Mike Huckabee, ha definito le azioni dei coloni: «Un orribile atto di terrorismo, ripugnante e senza scuse». Tra le case assediate ce n'è una di proprietà di un cittadino statunitense. La Commissione europea ribadisce: «La violenza dei coloni deve cessare. Israele deve prevenire questi attacchi e assicurare i responsabili alla giustizia».



Germania sorpresa dalla reazione di Roma. Pressione su Ceuta e Melilla, Danimarca pronta a chiudere le frontiere

Berlino conferma: «Le espulsioni verso l'Italia si faranno»



BERLINO - La Germania conferma la linea: «Le espulsioni verso l'Italia si faranno». A dirlo è un portavoce

del ministero dell'Interno tedesco, che ha espresso sorpresa per l'agitazione di Roma e per le «divergenze» su un tema che Berlino riteneva già chiarito: quello dei migranti cosiddetti dublinanti, tornato al centro del dibattito europeo dopo la crisi di Ceuta. Secondo il governo tedesco, nell'autunno 2025 sono stati firmati accordi bilaterali con Italia e Grecia per ripristinare l'applicazione delle norme di Dublino dal 12 giugno 2026, data di entrata in vigore del nuovo sistema europeo comune di asilo. Le espulsioni verso l'Italia ri-

guarderanno quindi: i casi successivi al 12 giugno 2026, mentre per i casi precedenti Berlino «verificherà» prima di fornire una risposta definitiva. Resta incerto il caso della giovane somala che la Germania intende espellere in Italia il 19 agosto, presente nel Paese da marzo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha smorzato i toni: «Non credo ci sia un problema con la Germania». Ma ha rilanciato la questione delle ONG tedesche che battono bandiera di Berlino e che hanno fatto sbarcare migranti in Italia. Roma chiede che

questa componente venga considerata nella redistribuzione dei dublinanti, invocando una soluzione «di equilibrio». Piantedosi parla di una «discussione serena e proficua» con i colleghi tedeschi. La crisi migratoria nel Mediterraneo occidentale sta generando frizioni diplomatiche, pressioni politiche e misure straordinarie ai confini. Germania, Italia, Spagna, Marocco e Danimarca si muovono in un equilibrio complesso tra: obblighi europei, sicurezza nazionale, gestione dei flussi, tensioni interne e internazionali.

Il caso Il ministro dell'Interno in Commissione Schengen rivendica la scelta del governo: «Misura proporzionata, temporanea e prevista dal diritto europeo». Dati su arresti, respingimenti e calo degli sbarchi

Piantedosi: «Stop a Schengen legittimo per esigenze di sicurezza»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il caso di Ceuta e la decisione italiana di sospendere temporaneamente l'applicazione dell'Accordo di Schengen continuano a tenere banco. Durante l'audizione in Commissione Schengen, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha respinto con forza l'idea che si tratti di una misura politica contro la Spagna: «Non è una speculazione politica contro la Spagna. L'unico obiettivo del governo è la tutela della sicurezza nazionale». Il ministro ha ribadito che la decisione non sarà rivista prima del 15 agosto, e comunque solo dopo aver escluso «ogni rischio per l'Italia». Piantedosi ha ricordato che il ripristino dei controlli alle frontiere interne è previsto dalle norme europee e utilizzato da molti Stati membri: Francia: controlli attivi dal 2015, da 11 anni. Germania: dal 2025 controlli sistematici verso tutti i Paesi confinanti. Austria, Danimarca, Olanda, Polonia, Svezia, Norvegia: misure analoghe. Spagna: vi ha fatto ricorso 19 volte dal 2009. «Sorprende che non vi siano state reazioni simili verso altri Paesi che applicano controlli da anni, mentre contro l'Italia sì, nonostante la nostra misura sia limitata a un mese». Piantedosi ha anche definito la sospensione spagnola nei confronti dell'Italia «ritorsiva», citando le stesse ammissioni delle autorità di Madrid. Il ministro ha fornito

dati aggiornati: 3 arresti effettuati ai valichi con la Spagna. 21 cittadini di Paesi terzi respinti, tra cui 6 marocchini. Sbarchi in Italia -55% rispetto al 2025. Confronto con il 2023: -82% nei primi sette mesi. Nel 2026 sono arrivate circa 17.000 persone, «meno di un quarto di quelle giunte a Ceuta in due giorni». Piantedosi ha rivendicato due fasi di calo significativo negli ultimi 15 anni: 2018, con Salvini ministro e Piantedosi capo di Gabinetto. 2026, con le politiche del governo Meloni. Sul fronte sicurezza: 256 espulsioni per motivi di sicurezza nazionale dal 2022. 5.300 rimpatri nel 2026, «quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del 2024 e del 2025». Piantedosi ha chiesto un cambio di passo dell'UE: «L'Europa deve essere più rigorosa verso gli Stati membri che adottano scelte con effetti sull'intera Unione».

E ha invocato una condizionalità più stringente nei confronti dei Paesi di origine e transito: «Gli aiuti devono essere legati alla collaborazione concreta». Secondo dati del ministero dell'Interno spagnolo, riportati da Efe, la polizia ha controllato: 3.115 viaggiatori provenienti dall'Italia, su 273 voli, concentrandosi sui cittadini di Paesi terzi. I controlli sono stati effettuati negli aeroporti di: Madrid, Barcellona, Malaga, Siviglia, Valencia, Alicante, Bilbao, Maiorca, Minorca, Ibiza, Fuerteventura, Gran Canaria, Tenerife Sud, Lanzarote.



Meloni: «Proseguono le espulsioni degli immigrati irregolari»

ROMA - La presidente del Consiglio Giorgia Meloni torna a ribadire la linea del governo sul tema dell'immigrazione irregolare. In un post pubblicato sui social, accompagnato da un video che mostra alcuni immigrati irregolari mentre vengono imbarcati su un aereo dalla polizia, Meloni scrive: «Continuano le operazioni di espulsione per gli immigrati irregolari sul suolo italiano. Difesa dei confini, sicurezza, rispetto delle regole: proseguiremo dritti su questa strada». Il messaggio, rilanciato su Instagram, ha raccolto in poche ore quasi 11mila «Mi piace», confermando l'attenzione e la sensibilità del pubblico su un tema che resta centrale nel dibattito politico nazionale. Il post arriva mentre il Viminale diffonde dati sulle attività di controllo e rimpatrio, e mentre il governo rivendica un calo significativo degli sbarchi rispetto agli anni precedenti. La comunicazione della presidente del Consiglio si inserisce dunque in una cornice più ampia, che punta a mostrare: continuità nelle politiche di sicurezza e gestione dei confini, fermezza nel contrasto all'immigrazione irregolare, impegno nelle operazioni di rimpatrio e espulsione. La scelta di pubblicare il video delle operazioni di polizia ha un valore simbolico: mostrare concretamente l'attuazione delle misure annunciate dal governo e ribadire la volontà di procedere senza cambi di rotta. Come sempre per contenuti politici, è opportuno verificare le informazioni con fonti ufficiali e seguire gli aggiornamenti istituzionali per avere un quadro completo delle misure adottate.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

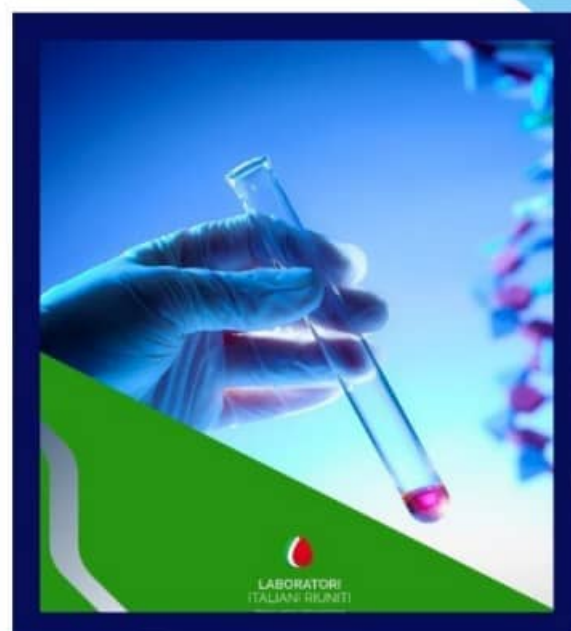
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Vacanze serene Le raccomandazioni della Guardia Costiera

Ferragosto in barca Navigare in sicurezza Ecco i consigli giusti

Ferragosto in spiaggia e in barca, ma senza dimenticare le regole di sicurezza. In vista dell'aumento dell'affluenza di bagnanti, turisti e diportisti lungo le coste del Golfo di Napoli, di Salerno e delle Costiere Amalfitana e Cilentana, la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di innova l'appello alla prudenza, al buon senso e al rispetto delle norme.

L'attività di vigilanza proseguirà nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi sicuri 2026", dedicata alla sicurezza della navigazione, alla salvaguardia della vita umana in mare e alla tutela dell'ambiente. L'invito è rivolto a tutti gli utenti del mare: bagnanti, diportisti, subacquei, pescatori e operatori del settore.

Il periodo di Ferragosto coincide infatti con uno dei momenti di maggiore traffico marittimo dell'anno. Per questo la Guardia Costiera invita a non sottovalutare i rischi legati alle condizioni del mare, al vento e all'elevata presenza di imbarcazioni.

I consigli per i bagnanti

La prima raccomandazione riguarda la valutazione delle proprie capacità: non bisogna mai sopravvalutare le proprie condizioni fisiche o natatorie e occorre prestare attenzione a eventuali cambiamenti improvvisi del mare e del vento. Particolare attenzione deve essere riservata alla bandiera rossa, che segnala condizioni di balneazione pe-

ricolose, e alle indicazioni degli assistenti bagnanti, il cui servizio riveste carattere di pubblica necessità. Nei giorni caratterizzati da temperature elevate e forte irraggiamento solare è inoltre consigliabile evitare un'esposizione prolungata al sole.

La Guardia Costiera ricorda anche l'importanza di consultare le Ordinanze di sicurezza balneare, affisse presso gli stabilimenti e adottate dai Capi dei Circondari marittimi di Salerno, Agropoli e Palinuro. Per l'utilizzo del demanio marittimo a fini turistico-ricreativi occorre invece fare riferimento alle specifiche ordinanze dei Comuni competenti.

Navigazione, velocità e distanza dalla costa

Particolare attenzione viene richiesta ai diportisti. Nella fascia di mare riservata prioritariamente alla balneazione, fino a 200 metri dalla battigia e 100 metri dalle coste a picco, il transito e la sosta delle unità a motore e a vela sono vietati, salvo l'avvicinamento alla battigia attraverso gli appositi corridoi di lancio autorizzati e segnalati. Nella fascia di navigazione costiera, indicativamente tra 200 e 1.000 metri dalle spiagge e tra 100 e 500 metri dalle coste a picco, le unità a motore devono mantenere una velocità non superiore a 10 nodi e procedere con lo scafo in dislocamento.

Per le moto d'acqua è obbligatoria la patente nautica. La navigazione non può avvenire a meno di 500

metri dalla costa né oltre un miglio nautico dalla costa o dall'unità madre, nel rispetto dei limiti di velocità previsti per le unità da diporto. Prima di prendere il largo è inoltre fondamentale verificare le condizioni dell'imbarcazione, il livello del carburante, l'efficienza del motore e dello scafo, oltre alla presenza dei documenti di bordo e delle dotazioni di sicurezza previste.

Le regole per i subacquei

Anche per le attività subacquee valgono precise disposizioni di sicurezza. La presenza del sub deve essere segnalata attraverso un pallone galleggiante con bandiera rossa e striscia diagonale bianca, mantenendosi entro un raggio prudenziale di 50 metri dal segnalamento.

Tutte le unità in navigazione devono mantenere una distanza di almeno 100 metri dalle segnalazioni dei subacquei. È inoltre vietato utilizzare il fucile subacqueo all'interno della zona di mare riservata alla balneazione.

Prima di partire, controllare le condizioni del mare

La Guardia Costiera richiama infine l'attenzione sui possibili cambiamenti improvvisi delle condizioni meteorologiche, anche in conseguenza delle intense ondate di calore. Prima di intraprendere la navigazione è quindi opportuno consultare i bollettini meteomarinari e verificare le ordinanze locali.

EBOLI

Allarme tubercolosi Paziente isolato Scattano le procedure

EBOLI - Sospetto caso di tubercolosi al Pronto Soccorso dell'ospedale "Maria Santissima Addolorata" di Eboli. La segnalazione ha fatto scattare le procedure di sicurezza previste per la gestione delle patologie infettive, con l'isolamento del paziente e l'avvio delle verifiche necessarie per ricostruire gli eventuali contatti avuti all'interno della struttura. Si tratta, al momento, di un sospetto diagnostico e non di un caso di tubercolosi confermato. In attesa dei risultati degli accertamenti clinici e microbiologici, la direzione sanitaria ha adottato le misure precauzionali necessarie per ridurre al minimo ogni possibile rischio di esposizione. Il paziente è stato trasferito in regime di isolamento protetto, mentre all'interno dell'ospedale è stata avviata un'indagine epidemiologica finalizzata a individuare le persone che potrebbero essere entrate in contatto con lui. L'attività di tracciamento riguarda, in particolare, il personale sanitario, gli altri pazienti e gli eventuali accompagnatori presenti nella struttura. Sulla base degli esiti dell'indagine e delle valutazioni degli specialisti, sarà quindi stabilita l'eventuale necessità di ulteriori controlli o di una profilassi per le persone considerate a rischio.

Le misure adottate hanno carattere essenzialmente precauzionale e puntano a contenere tempestivamente qualsiasi eventuale rischio di trasmissione, in attesa di un quadro clinico definitivo. I sintomi rilevati durante la prima valutazione non sono sufficienti, da soli, a confermare la presenza della tubercolosi. La diagnosi dovrà essere verificata attraverso gli approfondimenti clinici e, soprattutto, gli esami microbiologici sui campioni biologici prelevati.

Camion sfonda guardrail Traffico nel caos sull'A30

CASTEL SAN GIORGIO-Grave incidente nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada A30 Caserta-Salerno, all'altezza dello svincolo di Castel San Giorgio. Il sinistro si è verificato intorno alle 17:43, provocando pesanti ripercussioni sulla circolazione e la formazione di lunghe code.

L'incidente è avvenuto in un momento particolarmente delicato per il traffico autostradale, già intenso per gli spostamenti legati al periodo di Ferragosto. Secondo le prime informazioni, un mezzo pesante che procedeva in direzione Roma avrebbe perso il controllo per cause ancora da accertare. Il tir avrebbe quindi urtato violentemente la barriera centrale, sfondando il guardrail e oltrepassando lo spartitraffico fino a terminare la propria corsa sulla carreggiata opposta.

Una dinamica che ha reso particolarmente complesse le operazioni di gestione dell'emergenza e imposto l'intervento delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso. Per consentire di operare in sicurezza, rimuovere il mezzo pesante e procedere alla messa in sicurezza della sede stradale, si sono rese necessarie temporanee limitazioni alla circolazione. La riduzione delle corsie disponibili ha determinato rapidamente un forte congestionamento del traffico, con lunghe code e rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Il vertice La Regione prepara una campagna straordinaria di promozione, mentre Cisl e Sictet chiedono risposte immediate per gli sfollati

Campi Flegrei, un milione per rilanciare il turismo

NAPOLI - Un milione di euro per rilanciare l'immagine dei Campi Flegrei e sostenere il turismo dopo i terremoti e le conseguenze del bradisismo. È una delle principali misure emerse dalla riunione convocata a Palazzo Santa Lucia dall'assessore regionale al Turismo Vincenzo Maraio, alla quale hanno partecipato rappresentanti del territorio e delle associazioni di categoria. L'obiettivo è intervenire su un settore che sta pagando un prezzo pesante alla crisi, tra cancellazioni, timori dei visitatori e difficoltà per strutture ricettive, ristoranti, attività commerciali e operatori dell'intera filiera. Il progetto di promozione territoriale sarà finanziato con un milione di euro proveniente dai fondi Fsc. «Dobbiamo intervenire sull'emergenza, come stiamo facendo come Regione e come sta facendo il Governo, ma contemporaneamente dobbiamo lavorare per salvaguardare l'economia e l'occupazione del territorio», ha spiegato Maraio. Per l'assessore, la promozione deve partire subito, senza attendere la fine della

fase emergenziale. La strategia punta a riportare al centro le caratteristiche che rendono il territorio flegreo una delle principali destinazioni della Campania: patrimonio archeologico, mare, storia, paesaggio ed enogastronomia. Tra le ipotesi allo studio ci sono campagne mirate nei principali mercati turistici e una presenza rafforzata negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e negli altri grandi hub di arrivo e transito. «La risposta deve essere concreta: sostenere gli operatori nella fase più difficile e, nello stesso tempo, investire sulla reputazione e sull'attrattività della destinazione», ha aggiunto Maraio, sottolineando la necessità di programmare per tempo le azioni di promozione. Al tavolo è intervenuto anche il presidente della Regione Roberto Fico, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione a fianco della popolazione e delle attività economiche. «Intervenire significa anche pensare fin da ora al futuro del territorio: proteggerne l'economia, l'occupazione e l'immagine è un impegno che assumiamo con responsa-

bilità», ha affermato. Ma accanto alla questione turistica resta l'emergenza abitativa. Oltre 2.500 persone appartenenti a più di mille nuclei familiari sono state evacuate a seguito degli eventi sismici che hanno interessato l'area di Pozzuoli. Su questo fronte sono intervenuti Melicia Comberati, segretaria generale della Cisl Napoli, e Alfonso Amendola, segretario generale del Sictet Cisl. Il sindacato degli inquilini ha chiesto di accelerare l'erogazione del contributo per la sistemazione autonoma, favorendo canoni concordati e sostenibili per le famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni. Particolare attenzione è stata sollecitata per i nuclei più fragili e per i 272 nuclei familiari sgomberati dagli alloggi popolari gestiti da Acer Campania e dal Comune di Pozzuoli. Il Sictet ha inoltre chiesto la sospensione del canone di locazione a partire da agosto per gli immobili diventati inutilizzabili a causa dell'emergenza. Sul fronte dell'edilizia residenziale pubblica, il sindacato ha sollecitato verifiche sulla sicurezza degli edifici.

VICO EQUENSE

Arrestato 46enne: deve scontare 9 anni e 6 mesi per tortura e sequestro

VICO EQUENSE - Era stato condannato in via definitiva per una vicenda di violenze, rapine e sequestro di persona. I carabinieri lo hanno rintracciato nel comune della Penisola Sorrentina e trasferito nel carcere di Poggioreale. È stato arrestato a Vico Equense, dove si era trasferito, il 46enne destinatario di un ordine di carcerazione definitivo per una condanna a 9 anni e 6 mesi di reclusione. L'uomo è ritenuto responsabile, a seguito del procedimento giudiziario, di gravi reati tra cui tortura, sequestro di persona, rapina e tentata rapina. A eseguire il provvedimento sono stati i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Benevento, con la collaborazione dei militari della Stazione competente per territorio. L'arresto è arrivato al termine di una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento, avviata alla fine del 2023. L'indagine aveva preso il via da un controllo stradale effettuato dai carabinieri nel dicembre di quell'anno. A bordo di un'automobile erano state trovate alcune delle persone poi coinvolte nella vicenda. Una di loro presentava evidenti segni di violenza e diverse tumefazioni al volto. Un elemento che aveva spinto i militari ad approfondire immediatamente gli accertamenti. Secondo la ricostruzione investigativa, tutto sarebbe nato alcuni giorni prima da una lite per futuri motivi. Successivamente, tre giovani, tra cui uno minorenni all'epoca dei fatti, sarebbero stati attirati con un pretesto all'interno dell'abitazione di uno degli indagati. Una volta entrati nella casa, i tre sarebbero stati trattenuti contro la loro volontà per diverse ore, sottoposti a minacce e violenze fisiche e psicologiche. Nel corso dell'aggressione sarebbero stati utilizzati anche coltelli e manganelli. Due delle vittime avevano riportato lesioni personali giudicate guaribili in sette giorni. Ma le contestazioni non si sarebbero fermate alle violenze. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, uno dei giovani sarebbe stato costretto a effettuare due bonifici bancari in favore degli autori, operazioni che non erano però andate a buon fine a causa di problemi tecnici. Alle vittime sarebbero stati inoltre sottratti denaro contante, uno smartphone e un'automobile. Il veicolo sarebbe stato poi utilizzato per accompagnare una delle persone offese fino a uno sportello bancomat. Qui, secondo l'accusa, una delle vittime sarebbe stata costretta a prelevare altri 250 euro in contanti e a consegnarli. Le indagini condotte dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Benevento e dalla Stazione di San Leucio del Sannio avevano consentito di ricostruire le diverse fasi della vicenda.



LA 47ENNE È STATA SOCCORSA NELLA NOTTE E TRASPORTATA AL CARDARELLI CON UN TRAUMA CRANICO

Turista trovata ferita in strada a Napoli: è giallo in via Santa Teresa degli Scalzi

NAPOLI - È stata trovata riversa a terra e con una ferita alla testa in via Santa Teresa degli Scalzi, nel cuore di Napoli. È ancora da chiarire cosa sia accaduto a una turista di 47 anni, originaria della provincia di Bergamo, soccorsa l'altra notte e trasferita in ospedale dopo essere stata trovata ferita lungo la strada. A dare l'allarme sono state alcune persone che si trovavano nella zona e che hanno notato la donna a terra. La segnalazione ha consentito l'intervento di una pattuglia dei carabinieri che stava transitando nei pressi di via Santa Teresa degli Scalzi. Poco dopo è arrivato anche il perso-

nale del 118, che ha prestato le prime cure alla 47enne e l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli. La donna è tuttora ricoverata per un trauma cranico. Le sue condizioni sono sotto osservazione, mentre gli investigatori stanno cercando di ricostruire con precisione i momenti precedenti al ritrovamento. Al momento, infatti, non esiste una ricostruzione certa dell'accaduto. Tra le ipotesi al vaglio c'è quella di una caduta accidentale, ma i carabinieri non escludono che la donna possa essere stata spinta nel corso di un tentativo di rapina. Un'ipotesi, quest'ultima, che dovrà essere verificata

attraverso gli accertamenti investigativi e soprattutto attraverso le immagini registrate dalle telecamere presenti nella zona. I militari del Nucleo operativo della Compagnia Napoli Stella stanno acquisendo e analizzando i filmati dei sistemi di videosorveglianza installati all'esterno degli esercizi commerciali. L'obiettivo è ricostruire gli spostamenti della turista e capire se, prima di finire a terra, sia entrata in contatto con altre persone. Gli investigatori stanno cercando eventuali elementi utili anche per stabilire se la ferita alla testa sia compatibile con una semplice caduta o con un'aggressione.



Fecondazione assistita L'Asl Napoli 1: «Nessuno scambio di embrioni, ma un errore nella procedura di impianto»

San Paolo, il Dna svela l'errore: «La bimba non è nostra figlia»

NAPOLI -Doveva essere l'inizio di una nuova vita familiare, dopo la scelta di avere un secondo figlio attraverso la fecondazione assistita. È diventato invece un caso giudiziario e umano destinato a lasciare una ferita profonda. Una coppia napoletana, lui 41 anni e lei 36, ha scoperto dopo la nascita della bambina che la piccola venuta alla luce il 3 giugno 2025 all'ospedale San Paolo di Napoli non è biologicamente figlia dei due genitori. La coppia si era affidata al centro di Procreazione medicalmente assistita del presidio di Fuorigrotta, utilizzando uno dei cinque embrioni che aveva fatto congelare in precedenza. Dopo la nascita, però, è emerso un primo elemento che ha fatto sorgere i dubbi: il gruppo sanguigno della neonata non risultava compatibile con quello della madre e del padre. Da lì sono partiti ulteriori accertamenti e il successivo test genetico ha confermato ciò che i genitori temevano: la bambina non ha il loro patrimonio genetico. A quel punto, nel luglio dello scorso anno, è stata presentata una denuncia alla Procura di Napoli. Il fascicolo è tuttora pendente e gli

accertamenti sono stati affidati anche ai Nas di Napoli, su delega della pm Stella Castaldo. La vicenda ha aperto una serie di interrogativi che per la coppia non riguardano soltanto l'errore commesso durante il percorso di fecondazione assistita, ma anche il destino dei cinque embrioni originariamente congelati. «Quando abbiamo scoperto lo scambio di embrioni siamo entrati in un vortice di emozioni», racconta il padre. La domanda più dolorosa, secondo il 41enne, è stata immediata: che fine avevano fatto i loro embrioni? Erano ancora conservati? Erano stati distrutti? Oppure, ipotesi ancora più drammatica per la coppia, uno di questi era stato trasferito a un'altra donna? «Ci tormenta l'idea che possa esistere da qualche parte un nostro figlio biologico», spiega l'uomo. Un dubbio che, a distanza di oltre un anno dalla nascita della bambina, continua a pesare sulla famiglia. La coppia, tuttavia, ha scelto di riconoscere la bambina e di crescerla. La rabbia e la disperazione iniziali hanno lasciato spazio anche alla necessità di tutelare la piccola, che è diventata il centro di una situa-

zione che non ha alcuna responsabilità nell'errore commesso. «Ci siamo affidati completamente a quella struttura – racconta il padre – convinti che il nostro progetto di diventare genitori fosse nelle mani di professionisti. Scoprire un errore del genere ha stravolto la nostra vita e distrutto la fiducia che avevamo nell'ospedale». Sul caso, però, l'Asl Napoli 1 Centro fornisce una ricostruzione diversa e precisa di non essere di fronte a uno scambio di embrioni. L'azienda sanitaria parla invece di un errore nella procedura di impianto: sarebbe stato trasferito alla donna l'embrione appartenente a un'altra coppia, mentre gli embrioni della famiglia non sarebbero stati impiantati in un'altra paziente. Una distinzione che cambia radicalmente uno degli interrogativi più angoscianti per i genitori: secondo la ricostruzione dell'Asl, infatti, non ci sarebbe un loro figlio biologico nato da un trasferimento dei loro embrioni a un'altra donna. Dopo essere stata informata dell'accaduto, l'azienda sanitaria ha attivato un audit clinico, un gruppo ispettivo multidisciplinare interno e le procedure di

segnalazione previste a livello regionale e ministeriale. Il centro di Pma è stato inoltre sospeso e la stessa Asl ha trasmesso la vicenda alla Procura attraverso il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute, dichiarandosi parte lesa. Nei mesi successivi sono state avviate attività di riorganizzazione del centro, con il censimento e la gestione dei campioni e una revisione delle procedure. È stato istituito anche un comitato tecnico composto da esperti esterni, mentre la struttura è stata interessata da interventi sul piano strutturale, tecnologico e organizzativo, compreso il potenziamento delle attrezzature per la criobanca e dei laboratori di semiologia ed embriologia. Restano da ottenere le ultime certificazioni necessarie per la riattivazione del centro. Intanto la coppia, assistita dall'avvocato Francesco Petruzzi, valuta ulteriori iniziative giudiziarie, compresa l'integrazione della denuncia con un audio relativo all'incontro nel quale sarebbe stata comunicata la non corrispondenza biologica della bambina. Il legale valuta inoltre una querela per diffamazione.



**LA DENUNCIA
DEI GENITORI
CHE L'HANNO
RICONOSCIUTA**

**La coppia aveva
cinque embrioni
congelati e si
era rivolta
al centro
di Procreazione
assistita
dell'ospedale
San Paolo**

Carburanti, Uil Campania: «Basta far pagare a famiglie e imprese il conto dell'energia»

NAPOLI - Il caro carburanti rischia di trasformarsi in un ulteriore peso per famiglie, lavoratori e imprese campane. A lanciare l'allarme sono Massimo Sabatino e Salvatore Cosentino, segretari regionali della Uil Campania, che chiedono alla Regione di intervenire con misure concrete sul costo dell'energia e sulle ricadute che gli aumenti stanno producendo sull'economia reale. «Quando aumenta il costo del carburante – sottolineano i due dirigenti sindacali – non aumenta soltanto il prezzo del pieno. Cresce il costo per trasportare le materie prime, consegnare le merci, alimentare la logistica e, alla fine, aumenta anche il prezzo dei prodotti acquistati dalle famiglie». Per la Uil si tratta di un effetto a catena che rischia di incidere sulla capacità di spesa delle famiglie e sulla competitività delle imprese. «Il carburante – sostengono Sabatino e Cosentino – rischia di diventare una vera e propria tassa sull'economia reale». A fotografare la pressione sui costi industriali sono anche i dati più recenti richiamati dal sindacato. Secondo l'Istat, ad aprile 2026 i prezzi alla produzione dell'industria sul mercato

interno sono aumentati dell'8,8% su base annua, mentre per il comparto del coke e dei prodotti petroliferi raffinati l'incremento raggiunge il 79,1%. Numeri che, secondo la Uil Campania, impongono una risposta sul fronte regionale e nazionale. «Serve un intervento urgente sul costo dei carburanti, sulla fiscalità energetica e sulle ricadute dei prezzi dell'energia su famiglie, lavoratori e sistema produttivo», affermano i segretari regionali. Tra le proposte avanzate c'è innanzitutto la creazione di un fondo anticrisi per carburanti ed energia, attraverso un meccanismo automatico capace di intervenire quando il prezzo dei carburanti supera determinate soglie. L'obiettivo sarebbe quello di proteggere le famiglie e i comparti maggiormente esposti alle oscillazioni dei costi energetici. La Uil chiede inoltre una riforma della fiscalità sui carburanti, con maggiore trasparenza sul peso di accise e Iva e strumenti che non finiscano per penalizzare ulteriormente lavoro e produzione. Un altro punto riguarda le imprese. Per il sindacato sarebbe necessario in-



troddurre un credito d'imposta temporaneo destinato alle attività più esposte agli aumenti: trasporti, logistica, agricoltura, edilizia e comparti manifatturieri caratterizzati da un'elevata movimentazione di merci. L'obiettivo è evitare che l'aumento dei costi energetici finisca per comprimere i margini delle aziende con conseguenze anche sull'occupazione. La Uil sollecita infine maggiori controlli sulla formazione dei prezzi e sulle eventuali ricadute degli aumenti dei carburanti sui beni di prima necessità. Un passaggio ritenuto indispensabile per evitare che la crescita dei costi energetici si trasferisca integralmente sui consumatori.

«La Campania – conclude il sindacato – ha bisogno di un vero piano industriale ed energetico che sia in grado di tutelare contemporaneamente famiglie e imprese». Una strategia di medio e lungo periodo che, secondo la Uil, dovrebbe accompagnare gli interventi immediati contro il caro carburanti.





COMUNICATO STAMPA

UIL CAMPANIA E UIL FP NAPOLI E CAMPANIA AL FIANCO DEI LAVORATORI PENDOLARI DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA

Al termine dell'incontro in Prefettura, la nostra **Organizzazione Sindacale** ribadisce l'impegno concreto a tutela dei lavoratori sanitari pendolari che ogni giorno affrontano **disagi inaccettabili** per garantire la continuità assistenziale.

La UIL FP Napoli e Campania e la UIL Campania ringraziano l'**ASL Napoli 2 Nord** per la presenza al tavolo e per l'attenzione dimostrata nei confronti delle difficoltà quotidiane affrontate dai lavoratori pendolari impegnati nelle sedi sanitarie delle isole di Ischia e Procida.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE CHIEDERÀ UN INCONTRO URGENTE IN REGIONE CAMPANIA

per affrontare in modo strutturale e definitivo le criticità che penalizzano tutti i lavoratori pendolari delle isole di Ischia e Procida.

L'incontro riguarderà tutti i lavoratori pendolari dell'isola di **Ischia e di Procida**, senza alcuna esclusione.

RIBADIAMO LE NOSTRE RICHIESTE:

- Rimborso delle **spese sostenute** ai dipendenti, con riconoscimento nel prossimo cedolino paga;
- Attivazione di un **tavolo permanente** con Prefettura, Regione, Organizzazioni Sindacali, Aziende Sanitarie Locali e Società Marittime;
- Riconoscimento di **indennizzi economici**, benefit e misure di welfare per affrontare il tema del disagio non solo a parole, ma con azioni concrete.

LE PROPOSTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE:

1. Indennità economica attraverso confronto con le Organizzazioni Sindacali.
2. Abbonamento gratuito per tutti gli operatori sanitari assegnati su presidi ospedalieri, distrettuali o altre articolazioni operanti in sanità insulari con possibilità di utilizzo in qualsiasi porto quando la sede è soppressa.
3. Convenzione parcheggi sui porti di partenza.
4. Priorità d'imbarco per garantire la continuità assistenziale.
5. Alloggi gratuiti quando sono soppressi i transiti.
6. Maggiore sensibilità verso gli operatori sanitari da parte delle compagnie marittime che operano nel nostro Golfo.

Continueremo con determinazione a far sentire la voce dei lavoratori, per garantire diritti, dignità e rispetto.

Per UIL Campania
Il Segretario Regionale UIL Campania
Massimo Sabatino
La Segretaria Regionale UIL Campania
Stella Troiano

Per UIL Funzione Pubblica
Il Segretario Aziendale UIL FP
ASL Napoli 2 Nord
Salvatore Scialò



il Provvedimento
di Sospensiva del TAR

IL FATTO

*Non si esclude
che adesso
Amministrazione
e gruppo Chechile
decidano
di trovare
un accordo
per i 12 milioni
pagati
per Foce Irno
e i 9 da dare
al Comune*

De Luca chiude il Grand Hotel ma il Tar lo fa riaprire subito

Dietro al contenzioso di nove milioni di euro c'è anche la vendita del terreno di Foce Irno sempre ai Chechile. L'opposizione chiede la convocazione del Consiglio

Nicola Giusto

SALERNO - La storia dei pifferai di montagna va bene anche per un albergo a due passi dal mare. Eh sì perché la quinta volta di De Luca sindaco inizia male ma per davvero: prima si lancia in ultimatum via etere e via social per nove milioni e poco più che il Comune di Salerno fino ad ora non fatto nulla per incassare e poi minaccia di i revocare la licenza all'unico vero albergo della città, seppure in condizioni che andrebbero riportate a qualche anno fa. La revoca della licenza al Grand Hotel è però durata appena qualche ora perché il Tar, con un tempismo sorprendente e che comunque suscita qualche domanda, ha immediatamente sospeso il provvedimento del Comune. Nella mattinata di ieri il Comune aveva notificato - tramite la Polizia municipale - un atto di sospensione dell'attività alberghiera e della somministrazione di cibo e bevande. La ragione? "Si ricorda che si è giunti a tali atti dopo anni di ricorsi e contenziosi per rateizzazioni non

onorate. Come dimostra del resto la mancata prescrizione per i debiti contratti con l'Amministrazione", aveva spiegato l'amministrazione in una nota. La società di gestione della struttura alberghiera, infatti, avrebbe un debito di circa 9 milioni di euro tra Imu e Tari arretrate. Nelle scorse settimane il Comune aveva presentato anche una denuncia in Procura e alla Guardia di Finanza. E dopo la notifica scene imbarazzanti che con un minimo di buon senso si sarebbero potute evitare: ospiti dell'albergo che hanno dovuto lasciare la struttura, altri che chiedevano spiegazioni e ai quali è stato permesso solo di ritirare i bagli. Insomma, una figuraccia per la città che vorrebbe diventare Montecarlo, Barcellona o Berlino e che invece ieri ha vissuto una disfida strapaesana tra il sindaco e la famiglia Chechile proprietaria dell'albergo. Ma c'è di più e anche di sospetto. La vicenda dei nove milioni è strettamente legata a un'altra questione solo apparentemente diversa e separata: il Comune ha ceduto per circa 12 milioni



sempre ai Chechile l'area adiacente al Grand Hotel, alla Foce dell'Irno, per realizzare un altro albergo.

C'è solo un problema; l'area è vincolata a destinazione verde e quindi la vendita è assolutamente revocabile e non solo perché sulla questione già indaga la Procura della Repubblica.

Come finirà? Le parti, Amministrazione comunale e proprietà del Grand Hotel e dell'area acquistata a Foce

Irno stanno già trattando.

Comune di Salerno e Chechile sarebbero orientati a raggiungere un accordo sulle modalità di pagamento rateizzato dei tributi comunali — tra cui IMU, TARI e tassa di soggiorno — e sulla restituzione, da parte dell'amministrazione comunale, degli oltre 12 milioni di euro incassati dalla vendita di due lotti nell'area di Foce Irno.

La vicenda ruota proprio intorno alla natura dei due lotti,

che, secondo la ricostruzione prospettata, sarebbero stati ceduti a Foce Irno nonostante facessero parte di un'area interessata da una vendita con "vincolo reale" effettuata da Italcementi in favore del Comune di Salerno. Un vincolo che, sempre secondo tale ricostruzione, imponeva — e imporrebbe tuttora — la destinazione delle aree a verde pubblico e parcheggi.

Da qui l'ipotesi di un possibile riassetto complessivo della vicenda. Il Comune potrebbe infatti procedere alla restituzione delle somme incassate dalla vendita dei due lotti, mentre Chechile, contestualmente, si farebbe carico del pagamento rateizzato dei tributi dovuti all'amministrazione comunale.

Intanto gli undici consiglieri comunali di opposizione hanno fatto fronte comune e dopo la sospensione decisa dal Tar per la revoca della licenza al Grand Hotel e specificamente all'Immobiliare Panoramica, hanno chiesto l'immediata convocazione di una seduta del Consiglio comunale con all'ordine del giorno il pericolo di chiusura dell'albergo e la relativa caduta negativa sulla sui livelli occupazionali garantiti dalla struttura e sia sulla mancata accoglienza di centinaia di turisti. In calce le firme dei consiglieri **Adalgiso Amendola, Gabriele Casabuti, Ciro Giordano, Franco Maasimo Ianocita, Sarel Malan, Gherardo Marenghi, Corrado Naddeo, Claudio Russolillo, Ersilia Trotta e Armando Zambrano**. E per la prima volta in 33 anni Enzo De Luca potrebbe piegarsi a una richiesta dell'opposizione.



La vicenda

L'INTERVISTA

La solidarietà

“La priorità deve essere recuperare le somme dovute ma bisogna anche chiarire come e perché sia stato possibile arrivare alla vendita di un'area vincolata”

Il consigliere regionale Roberto Celano fu il primo a sollevare il caso Foce Irno

Sara Desideri

Celano e il pasticcio tra il Comune e Chechile

“Innanzitutto esprimiamo la nostra vicinanza ai lavoratori della struttura alberghiera che si ritrovano a vivere una situazione di grande incertezza”

SALERNO - Roberto Celano (nella prima foto), consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia, è stato consigliere comunale di Salerno dal 2001 al 2020. E spesso in solitaria opposizione al “Sistema De Luca”. E anche nella vicenda di Foce Irno è stato il primo a sollevare il caso del vincolo che impedirebbe al Comune di vendere l'area di Foce Irno. E ora non ci sta a chi fa notare che sul caso Grand Hotel il centrodestra è sembrato, almeno fino a ieri, un po' silente.

“Il centrodestra non è affatto rimasto in silenzio”, afferma **Roberto Celano**, “Il capogruppo di Forza Italia, **Gabriele Casaburi** e il consigliere **Sarel Malan** (insieme nella seconda foto), si sono occupati della vicenda in più occasioni ed è intervenuto anche oggi. Personalmente, ritengo però che la questione debba essere affrontata con grande serietà, perché è una vicenda complessa che si trascina da tempo. Dal 2023, a seguito delle mie interrogazioni e delle mie ripetute sollecitazioni, l'Amministrazione comunale ha finalmente iniziato ad agire con maggiore determinazione per il recupero dei crediti tributari nei confronti del Grand Hotel Salerno. La lotta all'evasione tributaria è sacrosanta e il Comune ha il dovere di tutelare fino in fondo gli interessi dell'Ente, adottando tutte le iniziative necessarie per recuperare le somme dovute ed evitare qualsiasi possibile danno erariale. Proprio per questo, però, bisogna chiedersi se la chiusura dell'albergo sia davvero lo strumento più efficace per raggiungere questo obiettivo. Interrompere l'attività di uno dei pochi alberghi attualmente operativi in città, peraltro nella settimana di Ferragosto, rischia di rendere ancora più complicato il recupero dei crediti, anche considerando che sul diritto di concessione grava un'ipoteca bancaria. E soprattutto rischia di produrre conseguenze pesanti per i lavoratori e per i turisti che hanno scelto Salerno per le proprie vacanze. Io credo che l'Amministrazione debba

agire con tempestività, ma anche con equilibrio e senso di responsabilità. La priorità deve essere recuperare concretamente le somme dovute, non compiere atti eclatanti che rischiano di avere una forte visibilità mediatica ma di non risolvere il problema. C'è poi un altro aspetto, che riguarda l'opportunità e la coerenza dell'azione amministrativa. Nel corso degli anni la proprietà del Grand Hotel ha avuto rapporti di grande cordialità con esponenti di primo piano dell'Amministrazione comunale. Si tratta, peraltro, dello stesso imprenditore che recentemente ha acquisito l'area di Foce Irno per la realizzazione di nuovi manufatti. Non vorrei quindi che questa vicenda potesse essere interpretata come un improvviso cambio di atteggiamento nei confronti di un imprenditore che fino a poco tempo fa sembrava essere considerato un interlocutore affidabile e oggi, invece, appare diventato scomodo. Se così fosse, sarebbe una motivazione del tutto estranea all'interesse pubblico che deve guidare ogni scelta dell'Amministrazione. La mia solidarietà, in questo momento, va soprattutto ai dipendenti del Grand Hotel e ai turisti che stanno subendo le conseguenze di questa situazione. Non devono essere loro a pagare il prezzo, da un lato, dei comportamenti omissivi della società concessionaria e, dall'altro, di una gestione amministrativa che rischia di privilegiare il gesto simbolico rispetto alla soluzione concreta del problema. Quindi, nessun silenzio del centrodestra. Ma una posizione molto chiara:

la lotta all'evasione va fatta, e va fatta fino in fondo, ma con coerenza, tempestività ed efficacia, nell'interesse della città e non attraverso iniziative che rischiano di produrre più danni che benefici”.



Ci dà il suo parere tecnico oltre che politico sulla vicenda Foce Irno e la vendita del suolo vincolato?

“La mia opinione, sia tecnica sia politica, è tutta negli atti che ho

prodotto in Consiglio comunale nel corso degli anni. Sono stato il primo ad accorgermi dell'esistenza del vincolo sull'area di Foce Irno e, proprio per questo, ho prodotto una serie di misive e presentato ripetute interrogazioni per evidenziare quelli che, a mio avviso, erano evidenti profili di criticità e possibili illegittimità dell'operazione. L'Amministrazione, in quella fase, sembrava essere accettata dalla necessità di fare cassa per rispettare gli obiettivi del piano Salva-Città ed evitare il rischio di default. E così ha continuato imperterrita su un percorso che io ritenevo, e ritengo ancora oggi, fortemente rischioso sotto il profilo amministrativo e giuridico. Non si trattava, quindi, soltanto di una contestazione politica: avevo solle-

vato una questione tecnica precisa e chiesto all'Amministrazione di verificare attentamente la legittimità dell'operazione prima di procedere. Proprio per la gravità dei dubbi che avevamo sollevato, insieme ad altri consiglieri di opposizione presentammo anche un esposto alla Procura della Repubblica. Da allora, però, non abbiamo mai saputo quale sia stato l'esito di quell'iniziativa. Resto convinto che su una vicenda di questa rilevanza sia necessario fare piena chiarezza, perché parliamo di un'area strategica per la città e di una scelta che riguarda un bene sottoposto a vincoli e che può avere conseguenze importanti sul patrimonio pubblico e sull'interesse collettivo”.

Quali iniziative intende assumere quale coordinatore provinciale di Forza Italia in vista del congresso regionale del suo partito?

“Il 9 settembre affronteremo il Congresso regionale di Forza Italia con l'obiettivo non di celebrare ciò che è stato fatto, ma di porre le basi per una

nuova stagione di crescita e di consolidamento del partito. Sia o no consapevoli che i risultati migliori si ottengono quando si ha il coraggio di dare continuità ai

sieme alla classe dirigente di Forza Italia della provincia di Salerno, porterò al Congresso idee, proposte e iniziative concrete per rafforzare ulteriormente l'identità, l'immagine e la presenza del partito sui territori, valorizzando il lavoro dei nostri amministratori, dei dirigenti e dei tanti militanti”.

Come valuta la sua esperienza in questi primi mesi da consigliere regionale. Condivide il giudizio positivo su Fico espresso dal viceministro Cirielli

“Valuto questi primi mesi da consigliere regionale in maniera fortemente positiva. Ho cercato fin da subito di interpretare il ruolo con spirito di servizio e con un'attenzione particolare alla tutela del nostro territorio. Ho presentato numerose interrogazioni su temi di interesse per la provincia e, insieme al gruppo di Forza Italia, abbiamo contribuito a sollecitare e ottenere l'adozione del provvedimento sulla rottamazione, oltre ad aver presentato diverse proposte di legge. Per quanto riguarda il presidente Fico, condivido il giudizio positivo espresso dal viceministro Cirielli. In questi primi mesi ho riscontrato un atteggiamento improntato all'ascolto, al confronto e all'interlocuzione anche con le forze di opposizione. Ho apprezzato, inoltre, la sua posizione critica rispetto a modalità politiche che considero palesemente inaccettabili e che hanno caratterizzato la precedente amministrazione guidata da De Luca. Fico sta mostrando la volontà di segnare una discontinuità rispetto al recente passato, e questo è certamente un elemento positivo. Detto questo, credo sia ancora presto per esprimere un giudizio definitivo sulla concretezza dell'azione amministrativa. Una valutazione seria deve necessariamente basarsi sui fatti e sui risultati. Per questo è giusto concedere al presidente Fico il tempo per tradurre gli impegni in atti, senza pregiudizi ma anche senza rinunciare al nostro ruolo di opposizione e di controllo”.



Fdl è per la difesa dei posti di lavoro

Gherardo Marenghi: “Il provvedimento comunale è stato sproporzionato, serve maggiore buon senso”

SALERNO - Gherardo Marenghi (nella foto con il viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli) rimanda al 2 settembre, quando in virtù degli accordi raggiunti tra maggioranza e opposizione verrà eletto presidente della Commissione trasparenza, la responsabilità di dover affrontare istituzionalmente la questione Grand Hotel e vendita dell'area di Foce Irno ma non si sottrae a parlare di una vicenda che tra l'altro è stata al centro della campagna elettorale che lo ha visto sfidare Vincenzo De Luca come candidato sindaco del centrodestra. E Marenghi è stato tra i primi a firmare per la convocazione immediata di un Consiglio comunale sul caso Grand Hotel. **Professore Marenghi, sulla vicenda Grand Hotel e Foce Irno correte il rischio di essere “scavalcati” dai consiglieri comunali che hanno sostenuto Franco Massimo lanocita sindaco. Il centrodestra ha una posizione “morbida” o è solo una sensazione?**

“Al contrario. Non mi pare ci sia stato silenzio sulla vicenda. Nei giorni scorsi si è espressa con argomentazioni che condividono la consigliera Comunale, avvocato Ersilia Trotta. Anche i rappresentanti di Forza Italia Casaburi e Malan hanno reso condivisioni giuste. La mia opinione è che il provvedimento del Comune sia sproporzionato. Chiudere la struttura significa mettere a repentaglio i posti di lavoro ed espellere gli ospiti dell'hotel nel pieno della gestione estiva. Una strada ragionevole sarebbe stata quella di convocare la proprietà per definire nei tempi e nei modi un piano di rientro”.

Che idea si è fatto della vendita dell'area di Foce Irno? Lei, tra l'altro, è un docente universitario di diritto amministrativo e quindi il suo giudizio è estremamente autorevole.

“La mia tesi è che qualunque iniziativa edificatoria dovesse



essere avviata sarebbe illegittima perché in contrasto con il vincolo conformativo a verde pubblico gravante sull'area”.

Lei sa che nella sua esperienza di consigliere comunale avrà anche la responsabilità di essere stato il candidato sindaco del centrodestra? Una responsabilità importante già in questa prima vicenda del Grand Hotel e di Foce Irno.

“Avverto un forte senso di responsabilità nei confronti degli oltre diecimila elettori che mi hanno dimostrato nelle urne la loro fiducia. Intendo battermi nel loro interesse per una Salerno migliore, insieme agli altri autorevoli rappresentanti del centrodestra in consiglio comunale”.

Intervento tranchant del coordinatore regionale del partito di Maurizio Lupi e Mara Carfagna

Casciello (Noi Moderati) parla di boomerang “Il Comune pensi a recuperare i nove milioni”

Salerno. Sulla vicenda del Grand Hotel è intervenuto con una nota anche il coordinatore regionale di Noi Moderati, Gigi Casciello (nella foto).

Il giornalista e già deputato non usa il fioretto nei confronti dell'Amministrazione Comunale e in particolare del sindaco Enzo De Luca che ieri mattina ha fatto intervenire, quasi in massa, i vigili urbani per notificare la sospensione della licenza ai gestori e proprietari del Grand Hotel.

“La situazione determinatasi a Salerno con il provvedimento di sospensione della licenza al Grand Hotel da parte del Comune, con tanto di dispiegamento di vigili urbani e l'interruzione del servizio che ha costretto gli ospiti della struttura alber-



ghiera a lasciare le camere in pieno agosto”, scrive Casciello, “si è rivelata un boomerang per l'amministrazione comunale e in particolare per il sindaco Vincenzo De Luca. Sicuramente vanno recuperati i circa 9 milioni di euro non versati dalla proprietà del Grande Hotel al Comune, è però anche vero che da anni

l'amministrazione comunale non si occupa della vicenda e di recuperare l'importante somma dovuta”.

Casciello fa poi riferimento alla vendita del terreno adiacente al Grand Hotel- Vendita per la quale è stata da tempo presentata una denuncia alla Procura della Repubblica. “Questa vicenda”,

scrive il coordinatore regionale di Noi Moderati, “è anche legata alla vendita improvvida dell'area di Foce Irno alla stessa proprietà, nonostante ci fosse un vincolo di destinazione per area verde. Immediatamente è arrivata nella stessa giornata della sospensione della licenza l'annullamento del provvedimento del Comune da parte del Tar”. La conclusione di Casciello è ancora più tranchant: “In poche ore si è consumata una pessima sceneggiata che la città di Salerno non merita. Il Comune recuperi ora i soldi e lo faccia recuperando il tempo perduto in questi anni e chiarisca con altrettanta celerità la questione della vendita dell'area di Foce Irno senza creare altre situazioni imbarazzanti”.--





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Castel Volturno *La donna ucraina ha accusato un malore dopo essere entrata in acqua: il corpo trascinato dalle onde*

Tragedia a Fontana Bleu: 71enne muore in spiaggia

Serse Cugia

CASTEL VOLTURNO - Castel Volturno si è svegliata di nuovo con il fiato sospeso, stretta in quella morsa di incredulità e dolore che troppo spesso torna a fare visita a questo litorale. Erano da poco passate le otto del mattino quando i primi bagnanti, cercando un angolo di quiete sulla spiaggia libera nei pressi dello Chalet del Mare, si sono trovati davanti a una scena che nessuno vorrebbe mai vedere: un corpo immobile sulla battigia, restituito dalle onde del mare. L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 e i Carabinieri, ma per la donna non c'era ormai più nulla da fare. I sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso, mentre i militari hanno provveduto a mettere in si-

curezza e a delimitare l'area per consentire i rilievi e raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione. Nelle ore successive è stato possibile identificare la vittima. Si tratta di una donna ucraina di 71 anni, che si trovava sulla spiaggia libera di Fontana Bleu per trascorrere qualche ora al mare. Secondo una prima ricostruzione, poco dopo l'alba la donna si sarebbe avvicinata alla riva con l'intenzione di entrare in acqua, quando avrebbe accusato un improvviso malore. Da quel momento la situazione sarebbe precipitata. La donna sarebbe finita in acqua e le correnti avrebbero successivamente trascinato il corpo fino alla battigia, dove è stato notato dai bagnanti. Restano comunque da chiarire con precisione le circostanze della tragedia e soprattutto le cause del decesso. I Carabi-

nieri hanno effettuato gli accertamenti sul posto e raccolto le prime testimonianze, mentre l'autorità giudiziaria ha disposto gli approfondimenti medico-legali necessari. L'autopsia dovrà stabilire se la morte sia stata provocata dal malore oppure dall'annegamento, fornendo agli investigatori un elemento decisivo per ricostruire gli ultimi momenti di vita della 71enne. La tragedia riporta inevitabilmente alla memoria quanto accaduto appena poche settimane fa sullo stesso litorale. Il 27 luglio scorso un'altra donna ucraina, di 37 anni, aveva perso la vita in mare, sopraffatta dalle onde. Due vicende diverse, ma accomunate dalla nazionalità delle vittime e dallo stesso tratto di costa, che in piena estate torna così a fare i conti con il tema della sicurezza in mare.

MONDRAGONE

Soffoca con la mozzarella durante la festa per i 91 anni Soccorsi providenziali

Andrea Paradisi

MONDRAGONE- Ci sono compleanni che si concludono spegnendo le candeline su una torta e altri che rischiano di spegnersi per sempre insieme al festeggiato, per colpa del destino in una sala da pranzo affollata di risate, brindisi e profumo di festa. Quella che doveva essere una serata di pura allegria per i novantuno anni di una signora si è trasformata, nello spazio di un battito di ciglia, in un incubo a occhi aperti in un ristorante di Castelforte, a due passi dal ponte sul Garigliano. Un boccone di mozzarella, un passaggio falso lungo la gola e l'aria che smette improvvisamente di passare, intrappolata in una trachea che si chiude come una morsa. Il panico, quello vero, che gela il sangue e paralizza i commensali. Tra i tavoli, però, il caso o il destino avevano disposto una combinazione di competenze che avrebbe cambiato radicalmente il finale della storia. Il proprietario del locale, ricordandosi di un volto noto tra i clienti, si è precipitato da Anna Maria Montano, medico originario di Mondragone che si trovava lì a cenare. Con lei c'era Olimpia Coiro, infermiera. Da quel momento in poi, la cronaca si è trasformata in una corsa contro il tempo dove ogni secondo pesava come un macigno. La dottoressa si è precipitata dall'anziana, provando subito a liberare le vie respiratorie, ma il pezzo di mozzarella era un tappo ostinato che non voleva saperne di uscire. La signora, ormai senza ossigeno, è crollata a terra, il volto tristemente tinto di cianosi mentre i parenti urlavano la loro disperazione. Non c'era tempo per esitare. Le due professioniste non si sono fatte sopraffare dallo sgomento generale e hanno continuato a insistere, lottando secondo dopo secondo finché quel maledetto boccone è finalmente uscito. Ma il peggio, incredibilmente, doveva ancora arrivare. Il cuore della festeggiata ha ceduto, trascinandola in un arresto cardiocircolatorio che accentuava la gravità della situazione. In un'alternanza perfetta di gesti studiati e manualità professionale, Montano e Coiro hanno iniziato il massaggio cardiaco e le ventilazioni, dandosi il cambio senza un attimo di tregua. Ciclo dopo ciclo, premendo su quel petto fragile con la speranza lucida di chi non vuole arrendersi alla morte. Fino a quando, debole ma ostinato, il battito ha ripreso a scorrere e l'aria è tornata a riempire i polmoni della donna. L'ambulanza del 118 è arrivata soltanto dopo, quando il baratro era ormai alle spalle, accompagnando la novantenne al pronto soccorso di Formia per tutti gli accertamenti del caso.

MATACENA SUI SOCIAL PROMETTE QUATTRO NUOVI VIGILI

Aversa, Nacar nuovo comandante della Municipale

AVERSA - Aversa cambia passo, o almeno ci prova. Ieri mattina, tredici agosto, il maggiore Emiliano Nacar ha varcato per la prima volta la soglia della casa comunale nelle vesti di nuovo comandante della polizia municipale. Ad accoglierlo, il sindaco Francesco Maticena, che non ha perso tempo in convenevoli: i due si sono



chiusi subito in una riunione operativa, perché le urgenze, da queste parti, non aspettano le presentazioni formali. Maticena ha messo sul tavolo un elenco preciso di priorità: controlli più serrati sul rispetto del Codice della Strada, un'attenzione finalmente concreta all'ambiente e al decoro urbano, e soprattutto una presenza fisica, tan-

gibile, degli agenti sul territorio. Il sindaco ha annunciato un rafforzamento dell'organico: agenti a tempo determinato nell'immediato, e soprattutto quattro nuovi vigili urbani assunti a tempo indeterminato. Quattro, non quaranta. Eppure, per un corpo che da anni lavora con le unità contate, anche questo rappresenta un segnale concreto.

Carlo Puricelli

OLTRE DUECENTO CARABINIERI IN CAMPO

Ferragosto blindato nel Casertano

CASERTA - Il conto alla rovescia è partito, e nel Casertano ci si prepara a vivere un Ferragosto blindato. Parliamo della classica macchina della sicurezza che si mette in moto quando mezza provincia si sposta verso il mare e le piazze si riempiono di luci, brindisi e calche estive. Perché quando la voglia di staccare la spina si scontra con il caos della festa, qualcuno deve pur vegliare affinché tutto fili liscio. E così il Comando Provinciale dei Carabinieri ha deciso di calare l'asso, ridisegnando la geografia

dei controlli dal capoluogo fino alla costa. I numeri, d'altronde, parlano chiaro e raccontano di uno sforzo organizzativo notevole. Parliamo di centocinque pattuglie in strada e di oltre duecento uomini e donne dell'Arma pronti a presidiare il territorio ventiquattro ore su ventiquattro. In campo scenderanno i militari del Reparto Territoriale di Mondragone, le nove Compagnie sparse nei vari centri della provincia e la Tenenza di Castel Volturno.

Oreste De Dominicis





il fatto La donna, arrivata in ospedale per il fratello, avrebbe preteso prestazioni mediche immediate e inveito contro i sanitari

Avellino, caos al Moscati: 60enne aggredisce poliziotto al Pronto soccorso

AVELLINO - Ancora tensione e violenza in un Pronto soccorso. Questa volta è accaduto all'ospedale Moscati di Avellino, dove nella tarda mattinata di oggi una donna di 60 anni, residente in provincia di Napoli e con precedenti di polizia, è stata denunciata dopo aver aggredito un agente in servizio presso il posto di polizia del presidio ospedaliero. La donna era arrivata al reparto di Emergenza accompagnando il fratello, giunto in ospedale in codice verde. Secondo quanto ricostruito, la 60enne avrebbe iniziato a protestare con insistenza nei confronti del personale sanitario, pretendendo che al familiare fossero prestate le cure che riteneva necessarie e manifestando insofferenza per i tempi di attesa. La situazione sarebbe rapidamente degenerata. La donna avrebbe continuato a inveire contro medici e operatori, rendendo necessario l'intervento del poliziotto presente nel presidio di sicurezza dell'ospedale. L'agente avrebbe cercato di riportarla alla calma, invitandola ad abbassare i toni e a interrompere il comportamento aggressivo. Un tentativo

che, secondo la ricostruzione fornita dalla Questura, non avrebbe prodotto alcun risultato. A quel punto il poliziotto le avrebbe chiesto di fornire le proprie generalità, ma la 60enne si sarebbe rifiutata di ottemperare alla richiesta. La situazione è quindi ulteriormente peggiorata. La donna avrebbe rivolto la propria aggressività anche nei confronti dell'agente, arrivando a colpirlo con uno schiaffo. Non si sarebbe fermata neppure dopo l'aggressione fisica e, sempre secondo quanto riferito dalla Polizia, avrebbe invitato anche il fratello ad assumere un atteggiamento analogo nei confronti dell'operatore. L'agente, mantenendo il controllo della situazione, è riuscito a bloccare la donna e a metterla in sicurezza. Una volta identificata, la 60enne è stata denunciata in stato di libertà all'Autorità giudiziaria. Le contestazioni comprendono resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio e rifiuto di fornire le proprie generalità. L'episodio, pur provocando momenti di forte tensione, non ha determinato un'interruzione prolungata dell'attività del Pronto soccorso,

che ha potuto proseguire regolarmente dopo la gestione dell'emergenza. Nei confronti della donna è stato inoltre avviato il procedimento per l'applicazione del foglio di via obbligatorio, una misura di prevenzione che potrà essere valutata dall'autorità competente. La Questura di Avellino ha ribadito il massimo impegno degli agenti impegnati quotidianamente nei presidi ospedalieri, sottolineando al tempo stesso la necessità di garantire a medici, infermieri e operatori sanitari le condizioni per poter svolgere il proprio lavoro senza intimidazioni o aggressioni. Quello del Moscati è infatti un contesto nel quale personale sanitario e forze dell'ordine sono chiamati ogni giorno a gestire situazioni di particolare pressione. L'attività degli operatori del Pronto soccorso, soprattutto nelle fasce di maggiore affluenza, può diventare complessa e non può essere ulteriormente appesantita da comportamenti violenti. La Questura ha quindi ribadito che non saranno tollerati atteggiamenti che superino i limiti della correttezza e che ogni eventuale condotta illecita sarà segnalata alla magistratura.

SAN MARCO DEI CAVOTI

Picchia la convivente e lei si barrica in casa: 44enne arrestato



SAN MARCO DEI CAVOTI - Una lite degenerata in violenza e la paura di una donna costretta a cercare rifugio dentro casa per sottrarsi all'aggressione. È accaduto nella serata a San Marco dei Cavoti, dove i carabinieri hanno arrestato un uomo di 44 anni, ritenuto responsabile di maltrattamenti aggravati. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, ancora al vaglio degli investigatori, l'uomo avrebbe aggredito la convivente nel corso di una discussione, colpendola ripetutamente.

La donna, riuscita a sottrarsi alla situazione di pericolo, avrebbe trovato riparo all'interno dell'abitazione, barricandosi e chiedendo aiuto. La richiesta di intervento ha fatto scattare immediatamente l'allarme. I carabinieri hanno raggiunto l'abitazione e sono riusciti a bloccare il 44enne, ponendo fine alla situazione di tensione. L'uomo è stato quindi condotto in caserma per gli accertamenti e gli adempimenti previsti.

Al termine delle attività, nei suoi confronti è scattato l'arresto con l'ipotesi di reato di maltrattamenti aggravati. La vicenda è ora all'attenzione della Procura della Repubblica di Benevento, che coordina le indagini per ricostruire con precisione quanto accaduto e verificare la posizione dell'uomo.

Il sostituto procuratore Maria Colucci ha disposto il trasferimento del 44enne nel carcere di contrada Capodimonte, a Benevento, dove è stato accompagnato successivamente dai militari.

Qui resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

Sarà quindi il giudice a dover valutare la sussistenza dei presupposti della misura adottata nei confronti dell'indagato. In quella sede l'uomo, qualora non scelga di avvalersi della facoltà di non rispondere, potrà fornire la propria versione dei fatti e chiarire la sua posizione rispetto alle accuse.

La donna, intanto, è stata ascoltata dagli investigatori nell'ambito degli accertamenti. Saranno proprio le sue dichiarazioni, insieme agli eventuali altri elementi raccolti dai carabinieri, a contribuire alla ricostruzione dell'episodio e a stabilire se quanto avvenuto sia riconducibile a un episodio isolato o se vi siano ulteriori circostanze da approfondire.

Sul caso vige naturalmente la presunzione di innocenza fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna. L'uomo è difeso dall'avvocato Fabio Ficedolo.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibrazioneon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei **barbuti** 2026
Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00
Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavocchia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





La Principessa Costanza sfida la pioggia Banca Monte Pruno rinnova il sostegno

Santino Cinque

TEGGIANO – Neanche la pioggia è riuscita a fermare la magia della Principessa Costanza. Il meteo incerto e le precipitazioni che hanno interessato la città nel pomeriggio di mercoledì non hanno scoraggiato le migliaia di persone accorse nel centro storico per la 31ª edizione di “Alla Tavola della Principessa Costanza”. Il Corteo Storico, partito con un leggero ritardo, ha attraversato le vie della Città d’Arte tra applausi e entusiasmo, accompagnando l’arrivo della Principessa Costanza di Montefeltro e del Principe Antonello Sanseverino. Oltre 500 figuranti

hanno dato vita a un viaggio nel tempo che, anche sotto qualche goccia di pioggia, ha confermato il fascino unico della manifestazione. Tra i protagonisti della serata, la Banca Monte Pruno, tornata ufficialmente al fianco della Pro Loco Teggiano. Il presidente Michele Albanese, accompagnato dal vicepresidente Antonio Ciniello e dal preposto della filiale Alfiero Albanese, ha vissuto personalmente l’atmosfera della festa. «Non nascondo la mia emozione. Questa collaborazione ci mancava. Teggiano ci ha dato tanta fiducia negli anni e noi dobbiamo restituire al territorio ciò che il territorio ci dà», ha dichiarato Albanese. Il



presidente ha sottolineato il ruolo dei giovani, molti dei quali coinvolti nell’organizzazione e persino nel corteo, compresi alcuni dipendenti della banca. «La Principessa Costanza non è solo un evento: è uno straordinario strumento di promozione territoriale. La Pro Loco è bravissima nel mettere insieme ospitalità, taverne, spettacoli, comunità». Albanese ha annunciato che il sostegno della Banca Monte Pruno non si limiterà al 2026: «Ci siamo appena ‘risposati’ e questo matrimonio è destinato a durare. La Principessa Costanza deve vivere tutto l’anno, con nuove iniziative e progetti condivisi». Grazie alla collaborazione con la Diocesi di Teggiano-Policastro, guidata dal vescovo Mons. Anto-

nio De Luca, e con il parroco don Angelo Fiasco, durante la manifestazione è possibile visitare le 13 chiese del centro storico, custodi di un patrimonio artistico e religioso di enorme valore. La manifestazione può contare sul sostegno di: Comune di Teggiano, sindaco Michele Di Candia. Regione Campania, con l’impegno del presidente della Commissione Bilancio Corrado Matera. Camera di Commercio di Salerno. Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La Principessa Costanza non è solo una festa: è identità, comunità, storia, cultura, economia, promozione territoriale. E per una notte ancora, Teggiano tornerà a essere la Diano del 1480, con tutta la sua bellezza.



TOURNÉE SOLD OUT PER LA FILARMONICA

Successo in Bulgaria per l’Orchestra “Giuseppe Verdi”

SALERNO - La Orchestra Filarmonica “Giuseppe Verdi” di Salerno ha chiuso con un successo pieno la sua tournée in Bulgaria, confermandosi una delle realtà musicali più apprezzate nel panorama internazionale. Guidati dal maestro Guido Mancusi, i musicisti salernitani hanno portato la loro arte in sei città: Stara Zagora, Veliko Tarnovo, Varna, Burgas, Plovdiv, fino al gran finale nella prestigiosa Sala Bulgaria di Sofia, uno dei templi musicali dell’Europa orientale. Ogni concerto ha registrato il tutto esaurito, con un pubblico entusiasta che ha applaudito la versatilità dell’orchestra, capace di alternare: brani sinfonici, pagine operistiche, repertorio popolare, celebri colonne sonore. Una proposta ricca e coinvolgente che ha messo in luce l’eccellenza esecutiva della Filarmonica, presieduta dal maestro Domenico Procida. La tournée bulgara ha confermato il ruolo della Filarmonica come ambasciatrice internazionale della cultura italiana, rafforzando il prestigio del Teatro Municipale “Giuseppe Verdi” di Salerno, da anni impegnato in collaborazioni di alto profilo sotto la direzione del maestro Daniel Oren e il coordinamento del segretario artistico Antonio Marzullo. Il Comune di Salerno continua a sostenere la stagione lirica, sinfonica e di balletto del Teatro Verdi, riconoscendone il valore culturale e sociale: valorizza il patrimonio artistico cittadino, offre opportunità professionali ai talenti locali, rafforza l’attrattività turistica della città. La tournée in Bulgaria rappresenta un ulteriore tassello di un percorso di crescita che vede la Filarmonica salernitana protagonista in Italia e all’estero.



La città festeggia il riconoscimento con una serata dedicata al mare, agli operatori balneari e al rilancio del centro



AGROPOLI – La città si prepara a tingersi di blu per celebrare la 27ª Bandiera Blu, il riconoscimento internazionale assegnato dalla FEE che premia la qualità delle acque, dei servizi e della gestione ambientale. Lunedì 17 agosto, fino a tarda notte, il centro cittadino ospiterà la nuova edizione della Notte Blu, l'evento con cui l'Amministrazione

Agropoli celebra la Bandiera Blu

Il 17 agosto torna la Notte Blu

Comunale rende omaggio al mare, risorsa identitaria e motore turistico della città. La serata prenderà il via alle 21:00 sul palco di Piazza Vittorio Veneto con l'apertura istituzionale. Il Sindaco Roberto Mutalipassi e l'Amministrazione consegneranno simbolicamente la Bandiera Blu alla Capitaneria di Porto e agli operatori balneari, protagonisti quotidiani della tutela del litorale. «La Bandiera Blu è il premio alla bellezza della nostra costa, ma soprattutto al lavoro costante di una comunità intera», afferma Mutalipassi. Dopo la cerimonia, Agropoli si trasformerà in un grande palcoscenico a cielo aperto. Il per-



corso festivo coinvolgerà: Piazza Vittorio Veneto, Via F. Patella (la via del Food), Piazza Mercanzie, Via Piave, Centro storico. La Notte Blu offrirà: DJ set con hit anni '70 e '80, house e reggaeton, Musica dal vivo, Artisti di strada itineranti, Attività per bambini, Shopping serale per sostenere il commercio locale. Un format che unisce intrattenimento e promozione economica, valorizzando le attività del centro cittadino.

L'Assessore al Mare e al Porto Giuseppe Di Filippo sottolinea il lavoro sinergico tra istituzioni e operatori: «Un plauso sincero alla Capitaneria e a tutti gli operatori del settore. Solo insieme si raggiungono livelli

alti di servizi e salvaguardia ambientale». L'Assessore al Turismo e agli Eventi Roberto Apicella e il consigliere Ubaldo Serra evidenziano la doppia valenza della manifestazione: «La Notte Blu è un momento identitario e di grande attrazione turistica. È anche un'occasione per dare impulso al commercio, offrendo una serata di intrattenimento a residenti e visitatori». La Notte Blu 2026 si conferma un appuntamento centrale dell'estate agropolese: una festa del mare, della comunità, del turismo e del commercio, capace di unire istituzioni, operatori e cittadini in un'unica grande celebrazione della Bandiera Blu.



Albanella celebra la XX edizione di Botteghe d'Autore

ALBANELLA – Un traguardo storico per uno dei festival più longevi e apprezzati della canzone d'autore nel Sud Italia. Il 30 agosto Albanella ospiterà la serata finale della XX edizione del Premio Botteghe d'Autore, appuntamento che da vent'anni valorizza la creatività musicale emergente e celebra i protagonisti della scena cantautorale italiana. La ventesima edizione sarà impreziosita dall'assegnazione del Premio alla Carriera a Niccolò Fabi, tra le voci più sensibili e autorevoli del cantautorato italiano contemporaneo. L'artista sarà presente ad Albanella e si esibirà in un mini-set acustico, momento attesissimo della serata conclusiva. Dal 28 al 30 agosto, Albanella ospiterà anche il Rotunnella Fest, la tre giorni dedicata all'olio d'oliva e alla cultivar Rotondella, simbolo agricolo del territorio. Nato per promuovere l'«oro verde» e il centro storico del borgo, il festival rievoca la storica Festa dell'Olio d'Oliva e quest'anno si intreccia con Botteghe d'Autore, creando un unico grande contenitore culturale, gastronomico e musicale. Un'unione che amplifica l'identità del paese, mettendo insieme eccellenze agricole e artistiche sotto la direzione artistica di Ivan Rufo, anima storica del Premio. Novità significativa dell'edizione 2026 è la collaborazione

con l'Istituto d'Istruzione Superiore «Besta-Gloriosi» di Battipaglia. Gli studenti delle classi terze dell'indirizzo Grafica e Comunicazione hanno curato l'intero impianto grafico del Premio, portando creatività, competenze e uno sguardo giovane all'interno della manifestazione. Un ponte tra scuola e territorio che arricchisce ulteriormente il valore culturale dell'evento. Tre serate, tre protagonisti della nuova scena musicale italiana: Mercoledì 28 agosto – Mille, Giovedì 29 agosto – Dutch Nazari, Venerdì 30 agosto – Finale del Premio Botteghe d'Autore con mini-set acustico di Niccolò Fabi. Durante la finale si esibiranno anche i 10 artisti selezionati per la XX edizione: Antonio Calabrese (Bracigliano – SA), Chiara D'Auria (Tito – PZ), Dimaggio (Novoli – LE), Laura B (Milano), Lisandro e lo Stretto superfluo (Pesaro), L'Occasione (Siena), Merging Beats (Milano), Modivari (Roma), Napodano (Braine L'Alleud – Belgio), Pit Coccato (Novara). Tra i momenti clou della serata spicca anche l'ospitata del cantautore Napoleone, che presenterà al pubblico il progetto della residenza artistica RAMI Hub, iniziativa dedicata alla produzione musicale e alla valorizzazione dei talenti emergenti. Botteghe d'Autore, nato come spazio di ascolto e sco-



perta della canzone d'autore, festeggia vent'anni di storia con un'edizione che unisce tradizione, innovazione e un forte legame con il territorio. Albanella si prepara così a vivere tre giorni di musica, cultura e identità, confermandosi una delle capitali cilentane della creatività.





"Un Libro sotto Le stelle" presenta "Guitto?" di Oscar Di Maio a Vietri S.M.



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)

**Ormeggio Marina di Vietri
della Travelmar**
Via Cristoforo Colombo

SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30





Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigris Editore

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

LA POLEMICA

E' IL TIMES A RIPORTARE L'INDISCREZIONE SECONDO LA QUALE LE NAZIONALI DI BRASILE, URUGUAY E ARGENTINA APPOGGIANO L'ESPANSIONE DEL TORNEO A 64 SQUADRE

Fifa, Infantino trova sponsor in Sudamerica per i mondiali 2030

Umberto Adinolfi



Il presidente della FIFA, Gianni Infantino, sempre più sotto pressione, ha indicato ai dirigenti del calcio sudamericano che sosterrà la loro proposta di espandere la Coppa del Mondo 2030 a 64 squadre, secondo quanto riporta The Times.

Infantino sta cercando di raccogliere sostegno ovunque possibile per mantenere la propria posizione di fronte alle richieste di UEFA, CONCACAF e Confederazione Calcistica Asiatica (AFC) di dimettersi, nella speranza di resistere fino alle elezioni del prossimo anno. Finora il Messico è l'unico dei 35 membri FIFA della CONCACAF ad aver espresso pubblicamente il proprio sostegno. La CONMEBOL, la Confederazione sudamericana, ha proposto l'espansione da 48 a 64 squadre per poter ospitare più delle tre partite assegnate dalla FIFA per celebrare il centenario della prima Coppa del Mondo disputata in Uruguay.

Infantino ha visitato la Colombia venerdì per partecipare all'insediamento del nuovo presidente di de-

stra del Paese, Abelardo de la Espriella, sostenuto da Donald Trump. Il presidente degli Stati Uniti ha dichiarato martedì che la FIFA commetterebbe «un terribile errore» se decidesse di liberarsi di Infantino dopo il fallimento del piano di cessione di una quota della Coppa del Mondo. Il presidente della FIFA era accompagnato dal presidente della CONMEBOL, il paraguaiano Alejandro Domínguez, che ha dichiarato ai media colombiani che «non si può ignorare il grande lavoro» svolto da Infantino. Secondo quanto trapela, durante il viaggio è stato discusso il piano di espansione a 64 squadre. La FIFA ha rifiutato di commentare, ma ha sottolineato che qualsiasi decisione sarà presa dal Consiglio FIFA e non dallo stesso Infantino. La Coppa del Mondo 2030 sarà organizzata principalmente da Spagna, Portogallo e Marocco – con quest'ultimo finito nel mirino dopo gli episodi di Ceuta – con alcune partite previste però anche in Argentina, Paraguay e Uruguay. Inoltre, nelle ultime settimane, vista la dura opposizione

SOTTO OSSERVAZIONE L'OPERATORE ALBANESE

Pirateria tv, è guerra con la piattaforma Tring

La lotta alla pirateria che la Lega Calcio Serie A può arricchirsi di una nuova battaglia, che sarebbe da un certo di vista quasi epocale. Infatti, negli ultimi mesi nel mirino c'è la piattaforma legale Tring, operante in Albania e con cui il massimo campionato italiano ha un accordo per la trasmissione delle partite. Fin qui nulla di irregolare e che abbia a che vedere con la pirateria. Ma non tutto è come sembra.

Come riporta l'edizione odierna de Il Fatto Quotidiano, Tring è stata fondata nel 2004 e oggi è controllata da Vertex Holding e ha un fatturato intorno 15 milioni. La svolta è arrivata con l'accordo commerciale con lo storico rivale DigitAlb: i due gruppi hanno unificato l'offerta, creando un monopolio sportivo. Così Tring offre direttamente Champions League, Serie A, Bundesliga, NBA e MotoGP, e indirettamente Premier League, Liga, Ligue 1, Europa League, Conference e Formula Uno. Prezzo finale: 250 euro all'anno. Ma il segnale non è limitato entro i confini albanesi. Ed è qui che nasce lo scontro.

Come detto, Tring è una piattaforma legale con un accordo per trasmettere la Serie A in Albania da 4 milioni di euro l'anno riconosciuti alla Lega. Ma la sua infrastruttura,

da quanto fa sapere la stessa piattaforma che consente l'accesso anche su mobile senza l'utilizzo di nessuna Vpn, si basa sulla trasmissione satellitare e quindi impossibile da bloccare entro i confini nazionali, con la piattaforma che di conseguenza è abbastanza comune fuori dall'Albania e soprattutto nei paesi europei dove vedere il calcio costa molto di più, Italia compresa. Oltre a non bloccare il segnale satellitare, Tring non blocca nemmeno quello via Internet, ecco perché rimane accessibile dall'Italia via mobile e smart tv senza Vpn. Questo il motivo dello scontro e della segnalazione fatta dalla Lega Serie A anche alla UEFA, visto che come la piattaforma albanese trasmette anche competizioni continentali visibili fuori dai confini nazionali. Anche in questo caso, come per la Serie A, con un regolare accordo per i diritti televisivi, che riguarda però solo l'Albania.

Individuata nel corso della scorsa stagione, sono già state spedite dalla Lega Serie A le prime lettere di contestazione verso Tring, che rimane comunque un partner del massimo campionato italiano. Ma rimane comunque l'intenzione di bloccare tutto prima del prossimo inizio dell'annata 2026/27.

LA PRIMA DIVISIONE SPAGNOLA UTILIZZERÀ LA SFERA DI CUIO DELLA PUMA DOTATA DI SENSORE KINEXON

Pallone connesso al Var, la Liga sperimenta dopo i mondiali americani

La Liga spagnola è il primo campionato nazionale di calcio ad adottare la stessa tecnologia del pallone connesso utilizzata dalla FIFA durante i Mondiali maschili e femminili. Anche la UEFA l'ha utilizzata per gli Europei maschili e femminili.

La prima divisione del campionato spagnolo utilizzerà quest'anno un pallone Puma dotato di un sensore Kinexon al suo interno, a partire dalle prime partite di sabato, mentre la seconda divisione lo farà nella prossima stagione. Come riporta Sports Business Journal,

l'utilizzo principale sarà quello di supportare l'arbitraggio tramite il VAR e la tecnologia semiautomatica per il fuorigioco (SAOT), operando in sincronia con le immagini video, ma potrà essere impiegato anche per fornire nuove analisi basate sui dati a club e tifosi.

La Liga sta creando un nuovo feed di dati denominato xBall per supportare le trasmissioni televisive e le iniziative sui media digitali con informazioni sulla velocità, l'effetto e la traiettoria dei tiri. La FIFA ha implementato per la prima volta il pallone connesso quando ha in-

trodotto la SAOT ai Mondiali maschili del 2022 e successivamente l'ha potenziata in vista del Mondiale per club del 2025 e dei Mondiali maschili del 2026. La tecnologia ha attirato ancora più attenzione durante il torneo di quest'estate quando i dati del pallone – visibili attraverso un grafico denominato “battito cardiaco” che mostrava i tocchi – sono stati utilizzati per annullare l'apparente gol del pareggio della Croazia nei minuti di recupero contro il Portogallo.

«Il valore del sistema sta nel fornire

prove più precise nel momento in cui servono: non esclude le persone dal processo, – ha scritto Maximilian Schmidt, amministratore delegato di Kinexon, in un post su LinkedIn in cui annunciava la notizia. – Il segnale visibile del “battito” del pallone rende inoltre questa prova più facile da spiegare. Mostrando il momento esatto di un contatto, può ridurre l'incertezza riguardo al momento scelto per un'analisi di fuorigioco o di tocco e aiutare le emittenti a fornire agli spettatori una descrizione più chiara della revisione».





Serie A Il belga ha ritrovato gol e sorrisi, la punta sogna la permanenza. In standby l'affare Gabriel Jesus, contatti febbrili col Chelsea per Badiashile

De Bruyne e Lucca, le due missioni di Max Allegri per il nuovo Napoli

Il Toro piomba su due centrocampisti

Noa Lang finisce nel mirino degli ex Sarri e Giuntoli



Prima l'Ajax, poi il Galatasaray. Ora anche l'Atalanta si iscrive nella lista delle pretendenti per Noa Lang. L'esterno olandese, bramoso di conquistare Allegri, è al centro di più voci di mercato. L'ultima in ordine temporale arriva dalla serie A. L'Atalanta degli ex Sarri e Giuntoli vuole completare il reparto offensivo e, dopo l'infortunio di Sulemana, apre all'olandese. La Dea sarebbe orientata verso un prestito iniziale, formula

alla quale il Napoli, per il momento, non apre. Una pista da tenere comunque in considerazione nel caso in cui le condizioni dovessero cambiare nei prossimi giorni. Il Napoli infatti sarebbe disposto ad un prestito solo se con obbligo di riscatto sui 25 milioni di euro, richiesta avanzata all'Ajax, al momento in pole position per l'ala olandese. Nella lista degli esuberanti anche Cajuste e Folorunsho. Per entrambi occhio al

Torino che ha mosso passi importanti per strappare il prestito dei due calciatori. Più avanti lo svedese: Pettrachi spingerebbe per il prestito (oneroso da 500-600mila euro) con diritto di riscatto per un pacchetto complessivo da circa 6 milioni. Il centrocampista ha dato piena disponibilità per un accordo di natura triennale. Stessa formula anche per Folorunsho, con il Napoli che potrebbe favorirne l'addio. (sab.ro)

Sabato Romeo

Due missioni. Il precampionato di Max Allegri da allenatore del Napoli entra ora nel vivo. Dopo un periodo di valutazioni, adesso è il momento delle scelte.

Dieci giorni a Castel di Sangro sono bastati per restituire il sorriso a Kevin De Bruyne. Allegri ha parlato a lungo con il belga, gli ha fatto sentire con i fatti la centralità all'interno del progetto Napoli.

L'ex Manchester City ha risposto con due gol e con i primi lampi di qualità. Il belga sta infatti trovando grande libertà di agire sulla trequarti, più vicino alla porta e con meno compiti di copertura.

Questa posizione gli permette di sfruttare maggiormente le sue qualità offensive.

Il suo utilizzo però non dovrà diventare un'ossessione. Nel 4-3-3 predefinito non c'è spazio per De Bruyne, almeno in questa fase iniziale.

Ma Allegri è un allenatore che ama ruotare molto gli uomini e gestire le energie.

In soldoni: poter avere dalla panchina un De Bruyne così può diventare un vero lusso durante la stagione.

E poi c'è Lucca. La doppietta ha cancellato i malumori della piazza.

Prima di accendere una tratta-

tiva con l'Arsenal per Gabriel Jesus, bisogna chiarire il destino del centravanti ex Udinese: è in bilico, Allegri lo valuta e soprattutto piace alla Lazio. In prestito potrebbe essere una soluzione. Si vedrà. Max però sembra intenzionato a volergli dare una chance. E poi c'è il mercato. La trattativa con il Chelsea per Badiashile, candidato numero uno ed individuato come il rinforzo ideale, è entrata nel vivo ma la conclusione non appare tanto vicina. C'è ancora distanza tra domanda ed offerta. Il Napoli è arrivato a proporre tre milioni di euro per il prestito più 20 milioni per il diritto di riscatto. Il Chelsea sembra ora valutare 30 milioni il suo difensore ed al momento è arroccato sulla richiesta di più bonus per alzare l'offerta totale. Le parti sono al lavoro per trovare una quadra, forti anche del desiderio del transalpino di trasferirsi in Italia.

Il Napoli ha necessità di operare in difesa. Rrahmani e Rafa Marin sono gli unici abili ed arruolabili, a cui vanno aggiunti il giovane Garofalo oltre a Di Lorenzo ed Olivera che sono però adattati.

Buongiorno ritornerà tra dicembre e gennaio, Marianucci a fine settembre mentre Beukema salterà almeno le prime due o tre giornate di campionato.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Sfida da ex per il tecnico dei lupi valida per la Coppa Italia. Il trainer si affida a Fila e Biasci. Mercato: il ds Aiello tenta il colpaccio De Paoli

Avellino, parola al campo: a Monza inizia l'era Nesta

Sabato Romeo

Esordio con il brivido dell'ex. Il cammino dell'Avellino parte da Monza (fischio d'inizio alle ore 20:45). Nei sedicesimi di Coppa Italia, l'attuale trainer dei lupi affronta una delle pagine della sua carriera da allenatore. E lo farà con il desiderio di iniziare la stagione con il piede giusto. Dopo un anno sabbatico, il tecnico sfida il club di serie A con l'ambizione di avere risposte. Si ripartirà dal 4-3-1-2, con Martinelli scelto tra i pali. In difesa Cancellotti, Simic e Izzo sono titolarissimi e agirano dal 1'. A sinistra invece Moruzzi dovrebbe vincere il ballottaggio con Sala. Molti più dubbi invece a centro-campo: Nesta potrebbe scegliere di non schierare dal 1' un regista classico, sacrificando almeno inizialmente Palmiero e Faticanti per il dinamismo di Besaggio. Sulla tre quarti invece spazio per Russo, pronto ad agire alle spalle di Fila e Biasci. «È stata una settimana corta, ma buona e la squadra arriverà bene alla sfida. Sono soddisfatto di quanto fatto, c'è ancora tanto da fare, ma sappiamo su cosa lavorare e a Monza andremo per fare risultato», così Alessandro Nesta ha presentato Monza-Avellino, trentaduesimo di finale di Coppa Italia, in programma domani (ore 20.45) al "Brianteo". «La formazione? Sarà la migliore per fare risultato. - ha sottolineato il tecnico dei lupi - Ogni settimana

faremo valutazioni. Vincere aiuta e possiamo andare avanti in Coppa Italia, c'è tutto per fare bene tra campionato e Coppa Italia. Venturi? Volevamo un giocatore solido, esperto e che può darci una grande mano lungo la stagione. L'ho chiesto tre giorni fa e la società con la dirigenza è stata prontissima. Ora abbiamo il tempo per altre pedine e assicuro che arriveranno altri giocatori forti. Fila? Sapevo delle qualità, ma vedendolo in allenamento dico che è ancora più forte, ma è chiaro che dovrà dimostrare la sua forza nelle gare ufficiali». Intanto, in chiave mercato, Fabio De Paoli della Sampdoria è il nome caldissimo in casa Avellino. Il difensore ex Verona e Benevento ha superato Simone Cinquegrano nella corsa per occupare la corsia di destra nello schieramento di Alessandro Nesta. Il ds Mario Aiello è da ieri sera in contatto con il suo agente e la società di appartenenza per provare a raggiungere l'intesa entro l'inizio della prossima settimana. Per lui 168 presenze in massima serie e A e 93 nel campionato cadetto.

Le probabili formazioni di Monza-Avellino: Monza (3-4-2-1): Pizzignacco; Kouadio, Delli Carri, Carboni; Birindelli, Akin-sanmiro, Foe-Ondoa, Mangas; Colpani, Cutrone; Varela. All. Juric. Avellino (4-3-1-2): Martinelli; Cancellotti, Simic, Izzo, Moruzzi; Sounas, Besaggio, Palumbo; Russo; Fila; Biasci. All. Nesta.

Mazzata per i tifosi della Juve Stabia

Semaforo rosso dal Viminale Niente trasferte fino ad ottobre



I fatti risalgono allo scorso 6 agosto, al termine del match Cavese-Juve Stabia. E ora le conseguenze che mortificano un'intera piazza. Il Ministero dell'Interno, tramite un decreto ufficiale ha disposto sanzioni pesantissime: fino al 14 ottobre 2026 è stata decretata la chiusura dei settori ospiti per le gare esterne delle Vespe, oltre al contestuale divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Napoli per i match da bollino

rosso contro Frosinone, Palermo, Sampdoria (a Genova), Vicenza e Virtus Entella (a Chiavari). Alla base del provvedimento ci sono le gravi intemperanze registrate nel territorio comunale di Pagani. Come si legge nelle note ministeriali, «alcuni sostenitori, lungo l'autostrada A3, nel territorio del Comune di Pagani, si sono fermati lanciando materiale pirotecnico verso delle abitazioni adiacenti, e intonando cori ingiuriosi e

ostili nei confronti della tifoseria della Paganese». In una nota, «La Juve Stabia prendendo atto delle decisioni ministeriali che colpiscono l'intera collettività del nostro appassionato popolo di supporter nelle gare in trasferta fino al 14 ottobre 2026, conferma il proprio sostegno rispetto alle normative applicate dalle forze dell'ordine e prende le distanze da uno sparuto gruppo di facinorosi».

(sab.ro)



LA STREGA

IL TECNICO GIALLOOROSSO PREDICA UMILTÀ E CONCENTRAZIONE IN VISTA DEL MATCH DI QUESTA SERA. FONDAMENTALE SARÀ L'APPORTO DEL PUBBLICO

Adrenalina Floro Flores per la Coppa Italia Contro la Fiorentina i sanniti cercano l'impresa

Oreste Tretola

Antonio Floro Flores sta vivendo con adrenalina, emozione e carica l'attesa per la gara di questa sera in casa della Fiorentina. "Di fronte avremo una grandissima squadra, mi interessa vedere l'atteggiamento giusto. La Fiorentina ha fatto un mercato importantissimo ed è allenata da un allenatore (Grosso, ndr) che stimo e che mi ha ispirato nel voler fare questo mestiere - le parole del trainer del Benevento nella conferenza pregara -. Ha tanti giocatori nuovi, certamente deve trovare i meccanismi giusti, ma ha tanta qualità. Noi non dovremo essere superficiali, bensì umili, provando a fare la nostra partita, rispettando l'avversario. Sono contento di aver passato il turno: è più utile giocare queste partite che fare

un'amichevole. C'è una possibilità di sfidare il Napoli al Maradona, sognare non costa nulla". Floro è tornato sulla gara di domenica scorsa col Ravenna, individuando anche il punto di forza della Fiorentina: "Domenica scorsa c'è stata qualche ingenuità evitabile, ma abbiamo rischiato poco. Non potevamo pensare di prendere zero tiri in porta. Dobbiamo migliorare. Per il nostro modo di giocare siamo portati a rischiare qualcosa dietro. La Fiorentina è una squadra che gioca all'attacco, quindi può lasciare degli spazi. È difficile trovarle punti deboli, forse non avrà tutti i singoli al meglio fisicamente. Noi ce la giocheremo a viso aperto, considerando tutti i rischi". L'allenatore non ha escluso novità di formazione, a partire dalla porta: "Non esiste un portiere di Coppa o cam-



pionato, gioca chi sta meglio. Forse ci sarà Vannucchi, ma non perché c'è la Fiorentina, ma perché sta bene. Dovrò cambiare qualcosa". Chiosa sul calciomercato, per cui il trainer ha elogiato la società: "La

ringrazio, perché è stato fatto un lavoro straordinario. Sono soddisfatto, ma si può sempre migliorare. Per Okereke c'è stato un mese di lavoro. Può giocare dove vuole lui in attacco. Ci è stato promesso Cheru-

bini e lo aspettiamo. Abbiamo preso tutti calciatori scelti da noi". Floro medita dunque novità di formazione rispetto alla gara col Ravenna. Nel 4-2-3-1 dovrebbe tornare in porta Vannucchi, difesa con l'ex Pierozzi a destra, Scognamillo e Caldirola in mezzo e a sinistra balottaggio Beruatto-Sernicola. A centrocampo la collaudata coppia Maita-Prisco. Sulla trequarti dovrebbe essere confermato Talia, visto che Verdi non è ancora in grado di giocare dall'inizio. A destra Lamesta, a sinistra Giugliano (Battista si è fermato per una distorsione alla caviglia nell'allenamento di mercoledì) e Salvemini di punta. Sarà jolly dalla panchina il neoacquisto Okereke. Out Schimmenti, Battista, Romano, Ricci, Simonetti e lo squalificato Tumminello.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO



COMUNE DI
BARONISSI



COMUNE DI
PELLEZZANO

MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



L'ASSOCIAZIONE È PRESIDUTA DA ALFONSO PUGLIESE, I VICE SONO MASSIMO FALCI E ROBERTO BUONFRISCO

Tifo granata, è nata l'Unione Club Salernitana: tante iniziative tra storia e passione

Lo scorso 11 agosto 2026 è nata l'associazione culturale e sportiva denominata "Unione Club Salernitana" (l'acronimo che useremo nel testo del comunicato è U.C.S.) - partendo dall'esempio di vita dello storico tifoso granata Gianni Novella, venuto a mancare due anni fa - per realizzare uno spazio unico di aggregazione per tutto il mondo della tifoseria della U.S. Salernitana 1919. I club aderenti all'U.C.S. hanno eletto per acclamazione Alfonso Pugliese alla carica di presidente, mentre i due vice-presidenti sono Massimo Falci e Roberto Buonfrisco. Presidente onorario dell'associazione è stato nominato il cav. Antonio Guariglia. I nomi dei componenti il Consiglio Direttivo, con annesse le deleghe esecutive, saranno resi noti nel corso

di una conferenza stampa che sarà convocata nelle prossime settimane. Dalla città di Salerno alla provincia fino ad arrivare a tutto lo stivale ed oltre confini, l'U.C.S. vuole essere un punto di riferimento chiaro e trasparente per tutti i club organizzati, al fine di realizzare iniziative e progetti a sostegno della nostra beneamata Bersagliera, portando ovunque il buon nome della città di Salerno. "Ho accettato con onore e grande soddisfazione personale - esordisce il presidente Alfonso Pugliese - la guida dell'Unione Club Salernitana, certo di aver aggregato attorno alla mia persona un gruppo di amici, tutti mossi unicamente dalla passione per la Salernitana e dalla voglia di mettersi a disposizione della tifoseria organizzata e non per sostenere sem-

pre e comunque i nostri colori e la maglia granata". Il logo ufficiale dell'U.C.S. rappresenta l'identità profonda della città di Salerno e della sua tifoseria, racchiudendo in un unico simbolo storia, appartenenza e passione. "E' una sfida entusiasmante e ricca di stimoli emotivi - hanno aggiunto poi i due vice-presidenti Massimo Falci e Roberto Buonfrisco - frutto di una condivisione spontanea e diremmo quasi naturale di un progetto che vogliamo portare avanti nel tempo, certi che tutti i tifosi granata riconosceranno in questa iniziativa i valori della lealtà, dell'inclusività e dell'accoglienza, alla base di una sana e corretta passione sportiva, come quella che nutriamo per la Salernitana".

Lorenzo Ferrari



Serie C Diverse le operazioni in entrata che non si sbloccano. Ora la situazione sta diventando davvero critica mentre cresce in città il malcontento dei tifosi

Mercato Salernitana, una telenovela senza fine

Stefano Masucci

Nuovo blocco. O meglio mancato sblocco. Con il serio rischio, che ancora una volta, tutto resti com'è. E che anche la deadline di ferragosto slitti ulteriormente in casa Salernitana. L'ultima fase del mercato in entrata in casa granata rischia di assumere i contorni di una commedia dell'assurdo, dove niente si muove, giorno dopo giorno, in attesa di qualche segnale dai piani alti. Segnali ancora una volta evasi, che rischiano di lasciare la Bersagliera in una sorta di limbo, con tutti i rischi del caso. L'all-in definitivo del direttore sportivo Daniele Faggiano resta così solo virtualmente servito, senza il lasciapassare definitivo di Danilo Iervolino le trattative non diventeranno ufficialità, almeno a stretto giro, con il serio rischio di andare ben oltre il weekend. Colpi chiusi da tempo dal ds dell'ippocampo, a partire dall'ingaggio della seconda punta Eugenio D'Ursi, da settimane ormai promesso sposo della Salernitana.

L'attaccante del Sorrento, reduce da una stagione chiusa con 15 gol all'attivo, è in attesa, nonostante un accordo totale con società d'appartenenza e procuratore, mancano però i 100mila euro da destinare ai rossoneri, che hanno già ingaggiato il sostituto (Starita dal Benevento). Nell'ultima amichevole la punta napoletana è stata schierata in amichevole per uno spezzone, un "segnale" lanciato alla Salernitana e alla dirigenza, che deve guardarsi anche le spalle dagli inserimenti di Perugia, Spezia e in ultimo Pescara. La sensa-

zione è che l'ultimatum che vedeva nel weekend l'ultima finestra utile per chiudere l'operazione non venisse rispettato, il calciatore possa tornare sul mercato facendo venir meno l'accordo virtuale stretto con la Bersagliera. Se Iervolino non sembra intenzionato ad allargare i cordoni della borsa, c'è da provare allora a reperire risorse da investire al più presto nel rush finale di mercato, magari dalle cessioni di Varone, Berra, e soprattutto Ghiglione, che con il suo stipendio monstre per la serie C rischia di tenere in scacco la Salernitana. Nelle ultime ore c'è stato un timido sondaggio della Virtus Entella, l'ex Padova non disdegnerebbe la destinazione, anche vista l'opportunità di giocare ancora in serie B. Rischia di fermarsi anche il discorso relativo a Marco Capuano, e Andrea Vallocchia, entrambi svincolati ma non così vicini (soprattutto il secondo), come emerso nelle scorse ore. Utopistico, quindi, almeno al momento, pensare a intavolare il discorso per il ritorno in granata di Andrea Ferraris, con il Pescara che flirta con Emmanuele Cicerelli, e che potrebbe, almeno in teoria liberare il trequartista che Cosmi sogna di riabbracciare. Se il contributo di solidarietà per l'approdo di Ruggeri all'Aston Villa sarà riconosciuto dalla Fifa solo nelle prossime stagioni, chissà che non sia necessario un sacrificio per provare a sbloccare il mercato.

Ferrari piace molto a Perugia e Casarano, la sensazione è che al netto delle smentite di rito in caso di offerta interessante ci si dovrà almeno sedersi a riflettere.

IL TECNICO CONFERMA IL 3-4-2-1 CONTRO LA SCAFATESE

Per Cosmi tentazione Heinz e Capomaggio

Heinz e Capomaggio dentro. La tentazione di Serse Cosmi è quella di non fare calcoli, puntando sulla formazione migliore in vista di Salernitana-Scafatese. Il tecnico granata non vuole steccare l'esordio ufficiale in stagione davanti ai propri tifosi, e l'undici iniziale per la sfida di coppa di ferragosto sarà costruito su questo principio. Solo dopo, magari con una vittoria che possa far sorridere i supporters dell'ippocampo (la prevedita sfiora quota 3mila, 434 i tifosi gialloblu che prenderanno posto in Curva Nord), si penserà al debutto in campionato, quando ci sarà da rimpiazzare anche lo squallificato Tascone oltre all'infortunato de Boer. Viaggia così verso la riconferma il 3-4-2-1 testato con insistenza in ritiro, a Cascia prima e sulla Sila poi, davanti a Galeotti dovrebbero agire proprio Heinz, che ha smaltito l'affaticamento muscolare che l'aveva costretto a saltare i test match contro Sambiasi e Catanzaro Primavera, Matino e Zoia. In panchina, in attesa di rinforzi, dovrebbe esserci il solo Vuillermoz, a meno che il giovane Del Pin, in prova, non venga tesserato e inserito nella lista dei convocati. In teoria ci sarebbe anche Anastasio, ma Cosmi sembra intenzionato a lanciarlo da esterno puro sulla corsia mancina, al posto di Villa. Se sulla destra sembra certa la presenza di Llano, in mezzo al campo Tascone è sicuro di una maglia, Capomaggio e Gyabuaa si giocheranno l'altro posto a disposizione in mediana, non è esclusa una staffetta tra i due anche in ottica campionato, quando appunto Tascone sarà costretto ad osservare i compagni dalla tribuna. Più dubbi invece dalla trequarti in su, dove Lescano è in netto vantaggio su Ferrari per il



ruolo di punta centrale. Alle sue spalle Achik e uno tra Cardoni, Djibril e Mastrovito (quest'ultimo più indietro), per completare la formazione chiamata ad aprire la stagione 2026-2027. Con la Scafatese non ci saranno Bevilacqua, ancora ieri a lavoro in palestra (salterà anche la prima di campionato con il Sorrento), e de Boer, che dopo la frattura al metatarso del piede sinistro ieri ha tolto il tutore, ma il cui rientro non avverrà prima di fine mese nelle migliori delle ipotesi. Grande entusiasmo invece in casa Scafatese, specie dopo la presentazione della squadra in città davanti ai tifosi gialloblu e le parole di patron Romano, che ha "acceso" la sfida di ferragosto. Mister Ferraro dovrebbe puntare sul 4-3-3, con Becchi in porta, il salernitano Novella da terzino destro, Baldan, Suhs e Ortisi a completare la difesa. In mediana De Chiara, Tripi e Proia, in avanti Palmieri, Molinaro e Maggio, panchina inizialmente per l'ex Emilio Volpicelli. (ste.mas)





Atletica La 33enne ucraina ma cresciuta nella Vis Nova Salerno si è presa una rivincita con il destino e i tanti infortuni subiti nell'ultimo periodo

14,60 nel triplo: la *paganese* Darya Derkach conquista l'oro agli Europei di Birmingham

Umberto Adinolfi

Un Oscar alla carriera per Darya Derkach, che agli Europei di Atletica conquista la sua prima medaglia, d'oro, nel salto triplo. Un risultato clamoroso, arrivato in età matura e dopo una stagione difficilissima.

La deludente uscita di scena di Erika Saraceni, subito fuori dalle prime otto, ha spostato attenzione e pressione su Darya Derkach, che a 33 anni ha risposto presente. Dopo una stagione che sembrava maledetta e che l'aveva vista finire a più riprese sotto i ferri per risolvere gli annosi problemi ai tendini d'Achille, l'azzurra ha ritrovato in fretta la forma per presentarsi a Birmingham nella miglior condizione possibile. Ed è stata ripagata con il metallo più prezioso, grazie ad un balzo prodigioso, da 14,60, record personale e miglior prestazione europea stagionale.

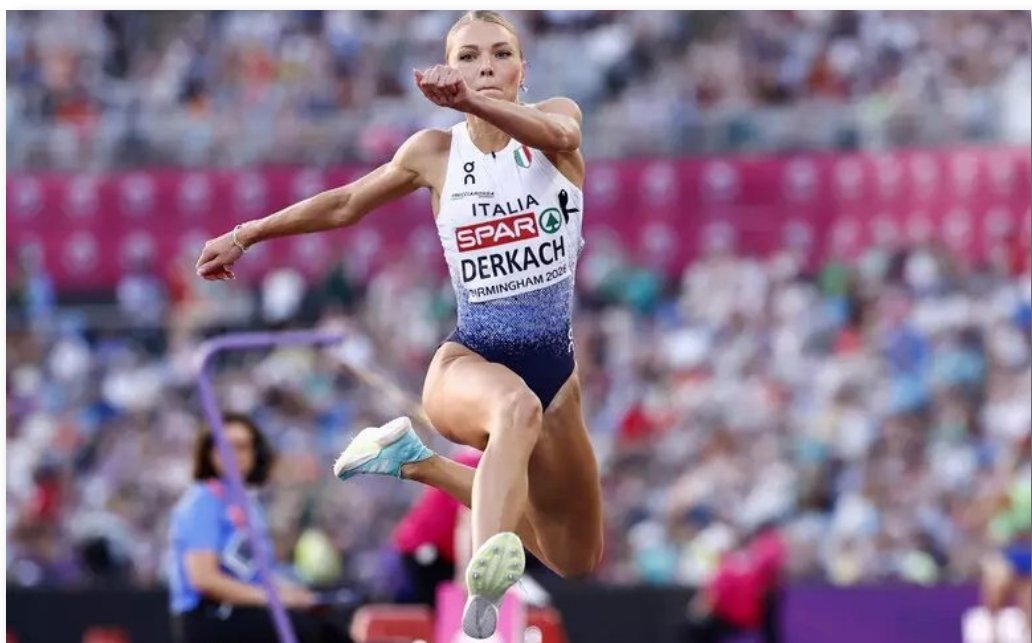
Ma chi è davvero Darya Derkach, paganesa d'adozione ma nata e cresciuta athleticamente nella Vis Nova Salerno grazie agli allenamenti che svolgeva quasi quotidianamente allo stadio Vestuti.

Dalle tre operazioni ai tendini d'Achille dell'anno scorso al titolo europeo di ieri sera nel salto triplo, Darya Derkach, 33 anni, nata in Ucraina ma in Italia dal 2002, ha affrontato non poche difficoltà nella sua carriera.

Nel febbraio 2025, durante una gara indoor, Derkach rimediò una lesione muscolo-tendinea al tendine d'Achille destro. È l'inizio di un calvario che durerà diversi mesi e che comprometterà anche tutta l'attività all'aperto. "Dopo

quell'infortunio - racconta Nocera, coach torinese che segue l'azzurra dell'Aeronautica Militare a Formia dal 2021 -, Darya ha affrontato un periodo di riposo e terapie che, secondo me, non sono state impostate nel modo più opportuno. Si è cercato di accorciare i tempi di recupero per consentirle di partecipare ai Mondiali di Tokyo, ma, come spesso accade, la natura si ribella quando l'uomo vuole accelerare processi che hanno bisogno dei loro tempi". Fuor di metafora: a giugno è stato effettuato un primo intervento chirurgico al tendine d'Achille sinistro, "che già presentava qualche difficoltà", a luglio si è resa necessaria un'operazione "di pulizia" sempre alla gamba sinistra e a novembre, dopo il riacutizzarsi del dolore, è stato pulito anche il destro. La saltatrice italiana ha condiviso tutti i passaggi in ospedale in un video su Instagram non consigliato alle persone più sensibili. In mezzo, a settembre, è riuscita comunque a partecipare alla rassegna iridata in Giappone, ma "la prestazione non è stata ovviamente quella che avremmo voluto": eliminazione nelle qualifiche fermandosi a 13,69 metri.

Il 2026 è stato tutt'altra musica. "Quest'anno per fortuna non ho avuto i problemi fisici che mi hanno perseguitato in passato - ha detto Derkach dopo il debutto di lunedì -. Allenarsi senza dolori è tutta un'altra cosa". L'azzurra in stagione ha superato più volte i 14 metri, sfiorando anche il suo primato personale di 14,52 (realizzato nel 2023) con il 14,51 (-0,4) dello scorso 26 giugno a Zagabria. Fino ad arrivare al prodigioso salto di ieri sera che le ha regalato l'oro agli Europei inglesi.



Nelle foto in pagina alcuni istanti del prodigioso salto triplo che ha consentito all'azzurra Darya Derkach di conquistare la vittoria nei campionati europei di atletica leggera in corso di svolgimento in Inghilterra

LE PRIME PAROLE E L'EMOZIONE AL TERMINE DELLA GARA

«La medaglia più bella della mia carriera»

Emozionata e felice, l'atleta azzurra ha rilasciato alcune dichiarazioni a caldo dopo la premiazione ai microfoni della Rai: «La medaglia più bella della mia carriera. Sono contentissima, è stata una bella gara avevo tanta tensione, ma sapevo di fare bene poi ogni gara è diversa. Dopo tre interventi chirurgici nel 2025 è stato davvero complicato, avevo dentro ancora quella fiamma accesa, ho superato tutto, la voglia di fare è stata più forte». (ste.mas)



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ
13 AGOSTO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO						SIMBOLOTTTO
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	
BARI	70	42	10	82	72	
CAGLIARI	47	88	48	24	78	
FIRENZE	45	26	8	35	65	
GENOVA	43	66	33	20	6	
MILANO	24	48	1	50	58	
NAPOLI	84	83	19	14	72	
PALERMO	80	11	28	60	40	
ROMA	73	55	34	58	37	
TORINO	49	46	73	45	1	
VENEZIA	32	28	11	21	84	
NAZIONALE	31	63	28	82	32	
						NAZIONALE
						43-FUNGHI
						16-NASO
						5-MANO
						8-BRAGHE
						13-RANA

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

11242628324243454647

48495566707380838488

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

707042

18101419202133

34355058607282

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



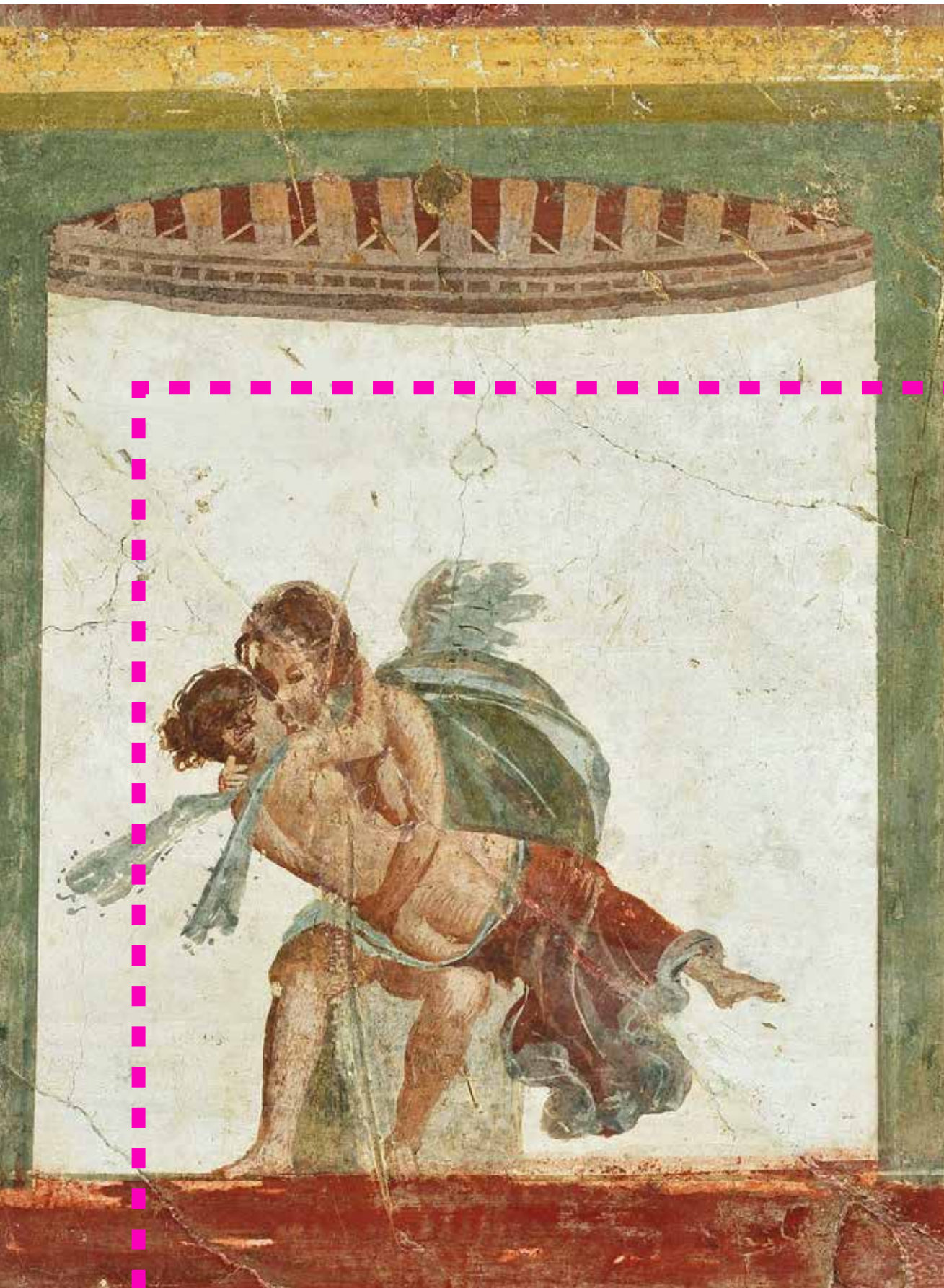
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Un raffinato affresco in IV stile pompeiano (45-79 d.C.) che ritrae il tenero abbraccio tra Eros e Psiche. Fu scoperto nella Casa di Terenzio

Neo a Pompei. Curiosamente, la posa flessuosa e circolare di questo immaginario ha fortemente ispirato lo scultore neoclassico Antonio Canova per il suo celebre gruppo scultoreo. L'affresco si trovava originariamente nell'edicola della Casa di Terenzio Neo (Regio VII, Insula 2, Civico 6). Questa stanza era una sorta di salottino aperto sull'atrio, un luogo destinato a ricevere gli ospiti. Il Quarto Stile: Realizzato tra il 45 e il 79 d.C., appartiene al Quarto Stile pompeiano. Questo stile si distingue per le sue architetture fantastiche, i colori intensi e le scene mitologiche centrali inserite come finti quadri appesi alla parete. La scena cattura il dio alato Eros (Amore) e la mortale Psiche in un momento di profonda e dolce intimità. L'unione fisica dei corpi simboleggia l'unione filosofica tra l'amore divino e l'anima umana. Data la sua posizione in un'area semi-pubblica della domus, la scena aveva probabilmente una funzione di buon auspicio per la felicità coniugale e la serenità della famiglia che vi abitava.

Amore e Psiche

dove**Museo Archeologico
Nazionale di Napoli****Piazza Museo, 19
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
**Massimiliano
Kolbe**

Frate francescano polacco noto in tutto il mondo per il suo straordinario sacrificio nel campo di concentramento di Auschwitz. Nato nel 1894, dedicò la sua vita a un intenso apostolato mariano, fondando la Milizia dell'Immacolata e una vastissima rete editoriale cattolica che si estese fino in Giappone. Durante la seconda guerra mondiale, a causa della sua opposizione al regime nazista e dell'aiuto offerto ai rifugiati ebrei, venne arrestato e deportato ad Auschwitz. Nel luglio del 1941, offrì spontaneamente la propria vita per sostituire un padre di famiglia condannato a morire nel bunker della fame. Morì il 14 agosto 1941 a seguito di un'iniezione letale, diventando un simbolo universale di amore e martirio.

citazione

“Ciò che è
sottile è
incomunicabile. O tu
intuisci la
mia
essenza, o
tutto è
vano.”

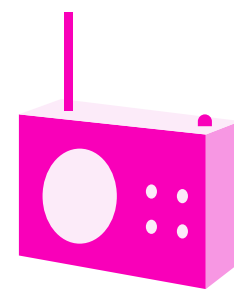
sibilla aleramo

IL LIBRO

Una donna
Sibilla Aleramo

Vittima di stupro da parte dell'uomo che, per riparazione, dovrà poi sposare, l'autrice-protagonista del romanzo passa il resto della vita a fare i conti con questa prima ferita, cercando poi nel ruolo di moglie e di madre la chiave della sua esistenza. Ma la rivoluzione di Aleramo sta nel rendersi conto che ciò non è possibile, e che l'unica giustizia è la rivendicazione di una propria libertà. Nella chiarezza di questa realizzazione, *Una donna* attesta tutta la sua modernità. Una modernità di cui era ben conscia la stessa autrice che, sulla soglia degli ottant'anni, scrive al precedente editore con deliziosa alterigia: “Io ho dinanzi a me il futuro, anche se voi non lo credete”.

“Signora di sé stessa la donna non era di certo ancora: lo sarebbe mai?”



musica

**Amore
impossibile**

TIRO MANCINO

Uno dei brani più celebri dei Tiromancino, pubblicato nel 2004 come primo singolo estratto dal loro settimo album, *Illusioni parallele*. La canzone affronta con grande delicatezza e malinconia la complessità di un legame profondo ma ostacolato dall'incomunicabilità o da barriere emotive insormontabili. Il brano esplora la frustrazione di amare qualcuno che si rifugia in una realtà parallela o in un'"isola" emotiva, rendendo il sentimento irraggiungibile. Diretto da Lamberto Bava, il video musicale vede la partecipazione dell'attrice Claudia Gerini nei panni di Eva Kant, in un chiaro omaggio al mondo di Diabolik.



il film

**Un viaggio
chiamato amore**
Michele Placido

Film che racconta la tormentata e travolgente storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana. Il film si concentra principalmente sugli anni tra il 1916 e il 1918. La trama segue l'incontro tra due personalità artistiche eccezionali e profondamente instabili: Sibilla Aleramo (interpretata da Laura Morante), una donna colta, indipendente e pioniera del femminismo in Italia e Dino Campana (interpretata da Stefano Accorsi), autore dei *Canti Orfici*, un genio poetico tormentato e affetto da gravi disturbi mentali. La loro relazione nasce da uno scambio epistolare e si trasforma rapidamente in un legame viscerale fatto di pura poesia, gelosie ossessive, fughe e scontri fisici. Questa travagliata unione si concluderà tragicamente con il definitivo internamento di Campana in manicomio.

14

NACQUE OGGI 1876

Sibilla Aleramo è stata una delle scrittrici e giornaliste più importanti del Novecento, considerata la pioniera del femminismo in Italia. Visse un'infanzia difficile e un matrimonio forzato e violento a seguito di una violenza subita a soli quindici anni. Nel 1902 abbandonò il marito e il figlio per fuggire a Milano, una scelta drammatica ma necessaria per conquistare la propria indipendenza umana e intellettuale. Da quel momento si dedicò all'attivismo politico, alla direzione di riviste femminili e alla scrittura, intrecciando intense relazioni con i maggiori intellettuali dell'epoca, tra cui il poeta Dino Campana. La sua intera produzione, che spazia dalla narrativa alla poesia fino ai diari, è rimasta un pilastro fondamentale per la storia dei diritti e della letteratura di genere nel nostro Paese fino alla sua morte, avvenuta a Roma nel 1960.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

